

COLLANA DI
FACEZIE E NOVELLE DEL
RINASCIMENTO
A CURA DI
EDOARDO MORI

Testi originali o trascrizioni del 1800 restaurati

www-mori.bz.it

Ferrante Pallavicino

RETORICA DELLE PUTTANE

Testo restaurato

BOLZANO - 2018

Ho creato questa collana di libri per il mio interesse per la storia della facezia e per riproporre il tesoro novellistico del Rinascimento italiano. Molte opere sono note e reperibili, altre sono note solo agli specialisti e difficilmente accessibili in testi non maltrattati dal tempo. Inoltre mi hanno sempre disturbato le edizioni ad usum Delphini, adattate a gusti bigotti, o le antologie in cui il raccoglitore offre un florilegio di ciò che piace a lui, più attento all'aspetto letterario che a quello umoristico. Un libro va sempre affrontato nella sua interezza se si vuole comprendere appieno l'autore. Perciò le opere proposte sono sempre complete; se non le ho trascritte, stante la difficoltà di far comprendere ai programmi di OCR il lessico e l'ortografia di un tempo, ho sempre provveduto a restaurare il testo originario per aumentarne la leggibilità.

Ferrante Pallavicini (1615-1644) è l'ultimo eroe del Rinascimento, feroce critico del papato, catturato con inganno dal Papa Barberini e decapitato.

Edoardo Mori

L A
RETTORICA
DELLE
PVTTANE

*Composta conforme li precetti di
Cipriano.*

DEDICATA

Alla Vniuersità delle Cortegiane più Celebri.



IN VILLAFRANCA.

M. DC. LXXIII.

Signore gentiliff: me.



On ad altri, che a voi deue dedicarsi questo libro, se è vero, che il tutto s'indirizza naturalmente alla sua sfera. Questo è vn registro de vostri trionfi, mentre si esercita da voi perfettamente nella pratica tutto ciò che quiui per theorica si propone. Tra le altre sempre vi dimostrate insigne nelli artificii proprii della vostra professione, e però ragioneuolmente destinansi le colorite tele di questi fogli a prender chiarezza maggiore sotto l'ombra del vostro nome. Haurà l'aria propria questo quadro; mentre chi legge a prima vista iui contrarà voi di prospettiuua. Non però pretendo di consecrarui questa compositione, come degna delle vostre glorie, più tosto, che di sottoparla al vostro lindicato come mancheuole in molte parti, e piena d'errori, che douranno corregerfi con le vostre regole. Protesto di non poter scriuere quanto voi sapete operare, nè io sò chimerizzare tante fintioni, e furberie quanto praticansi da voi per vso ordinario. Aggiungete quel più che offre il vostro talento molto superiore alla debolezza del mio ingegno. Ricordateui, che già vi dedicò il cuore, chi hora dona questo libro. Aggraditelo dunque come regalo affettuoso di chi v' ama. E se bene non

(4)

apprezansi da voi le carte, se non quando rau-
uolgonfi in quelle dalli amanti monete d'oro
sdegnar però non douete le presenti ben appren-
dendo ciò ch' in esse si rappresenta con questi
inchiostri haurete minere pretiose, onde frutti-
ficheranno per voi abbondanti ricchezze. Giu-
dicare questo volume quasi vn fascio di carte da
gioco di poco, o niun valente, atto però al fa-
re si che vi prouecchiare con insoliti guadagni.
Habbia dunque merito appresso di voi la mia
buona volontà, e remuneratemi tale volta col
porre, gratis, sù la stoffa bolletta in guisa, che
io habbia il transito libero a godimenti senza
spesa. Escusatemi dal rigoroso dacio, quale
conuien pagare a chi conpera vn bocconcino
delle vostre carni, & ancorche puzzino tal ho-
ra, sempre almen sian poco buone il prezzo è in-
gordo. Quando procediate meco liberamente
mi regolarò al prouerbio, che vieta di guardar
in bocca di cauallo donato, e così non mi cu-
rerò d'hauer petto, panzerta, o altra parte di
peggior taglio, che come suol dirsi, habbia cat-
riua qualità quasi carne di collo. Se in somma
corrisponderete con la prodigalita delle amo-
rose dolcezze ad vn amicheuole volere, prende-
rò il tutto per bello, e per buono, mentre ricusa-
rete di gratificarmi con vn poco di sotto schena.

*Di Città buona per voi adi 25 Agosto mese mol-
to cattiuo; poiche la carne puzza. L'anno 1642.
Vostro cordialissimo.*

Quello che ben sapete.

L'Aut-

L'Auttoe a chi legge.



V' precetto de' più saggi questo in cui ci si prescrive il far bene, e perfettamente ciò che si fa. Dalla osservanza di questo procede avanzo di singolar merito in azione anche cattiva, acquistandosi lode nel modo perfetto d'operare in quella. Il mezzo assegnato per centro della virtù da chi disse in medio sita est virtus; significa esser virtuoso quell'huomo, che indifferentemente distante dalli estremi del bene, e del male sà applicarsi, o all' uno, o all' altro con eguale spirito, e con felicità conforme a' disegni. Nè deue porsi in dubbio la verità di questa esposizione, da chi sà qualmente la vera virtù non deue interrompersi sù la meta del corso. Concordano sì li morali come li Theologi, ch' il non procurare sempre nuovi progressi nel camino di quella sia un ritornara dietro. Tanto è, che sia lecito il fermar nel mezzo il piede, & arrestar i passi. Anche nelle sacre carte è biasimata la riepidezza propria di chi è mal buono, nè ben cattivo in paragone di quella, desiderandosi da D I O l'huomo totalmente freddo, cioè di pervertito volere in guisa, che se vanti di lui una compita malitia. Il resto è chiaro nell' Apocalisse. Utinam frigidus vel

calidus esses, sed quia nec frigidus nec calidus es, incipiam te evomere. *Appare personaggio d'eluvati sensi, chi applica tutto se stesso anche al male per sortire nell'azione sua, con eccesso di perfezione. Incolpisi la volontà se prodixit al peggio fallisce nell'eleggere, ciò che in riguardo de' sentimenti ragionevoli, dourebbe rifiutarsi.*

Sono gl'oriosi que' pittori, che colpiscono nell'ammirabile dipingendo oggetti disformi. La bruttezza è colpa dell'originale non della effigie. Così non toglie il vanto ad operatione perfettamente eseguita l'esser questa mala, è però biasimevole. Conviensi nota di colpa a chi la propo'è come eleggibile sotto quella generalità di bene, la quale distingue in honesto utile, e dilettevole, fa, che s'approvi per buono tutto ciò, che rappresenta utilità, è diletto.

Con somigliante supposto pretendo, è lettore, di scemar la marauiglia di questa stravaganza, mentre vedrai formati li dogmi di professione infame. Essendo opera di carità l'insegnare ad ignoranti, e nella nostra specie, non ritrouandosi ignoranza maggiore, che nella donna, hò stimato bene l'indirizzarla con universale dottrina in un' esercito fatto nel suo sesso commune. Non m'ascriuerò a poca lode se potrò ottenere, che imbeuuto di questi documenti non vilipen-

pendono il mestiere di Puttana. Ti darà forse del naso questo nome per esser poco Toscano, o nulladimeno lecito in componimento scherzoso, acciò che si capisca di primo tratto da tutti quale ne sia la materia senza porre in sostegno il libro con le parole meretricie, o concubine. Si parla quindi anche con le più vili ad intelligenza delle quali non giunge altro titolo come non altro trattare, che il proprio di Puttana.

In queste particolarmente si desidera, che non sia strapazzata un' arte quale s'inventa per folliero dell' humanità, con cui ancora si serve al compiacimento de' più grandi.

Sarebbe superfluo il formarne lunghi encomi fondati su l'auttorità delli antichi, o su le ragioni, che ne permettono l'uso nelle città di meglio regolato, e più Cattoliche. M'occorrerebbe ripetere ciò, che in altri libri è scritto massime nella piazza universale, dove può informarsi del merito di questa professione chiunque è curioso di penetrarne i veri fondamenti. Si prescrivono dunque dogmi per essercitii molto più perniciosi all' huomo qual'è la guerra, e la fabbrica di tutti gl'instrumenti militari, che s'adoperano solo per ruine, e per un orrido macello di carne humana, scrivessì da molti

senza nota di biasimo sopra gli pontigli dei duelli non concessi da legge alcuna, e pregiudiciali singolarmente alla humanità; sarà poi giudicato disdicevole l'incaminare femine semplici, e mal'accorte alla perfezione in un mestiere utile anzi necessario per l'humana Republica? La tessitura di questo libro porta nome di Rettorica per essere in aggiustata conformità delli precetti, che s'assegnano nella Rettorica di Cipriano Suario Gesuita, la quale stimasi la migliore, e quindi à la più accettata nelle pubbliche schole. In tal modo hò proteso l'osservare buon ordine quale complo al prescrivere li dogmi di scienza così importante.

Hauranno a ciò riguardo gl'intendenti, potranno li altri assicurarsi, che sotto qualunque titolo sono delineate le maggiori finezze li artifici più fini co' quali animansi dalle Cortigiane li composti delle loro finzioni.

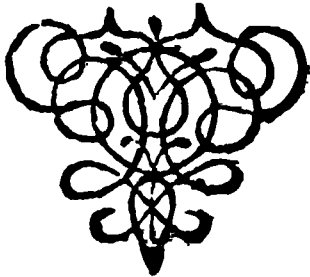
Non ti scandalizare ò Lettore; poiche hò per fine l'insegnare non tanto alle donne il vero modo d'esser buone Puttane, quanto a te la necessità di fuggirle, mentre con artificiosa tessitura compongono solamente a tuoi danni lacci, e reti d'insidie, e d'inganni. Non studiano ad altro, che ad ammassare simulazioni, e nuoue forme d'argomenti per convincerci, & obligarci a suoi capricci. Ti faccio au veduto delle loro frodi e delle aguati co' quali

quali esse machinano le tue cadute per farti lor preda. Credo, che non più stolido de' pesci, più semplice delli uccelli saprai scansarne il pericolo, come fuggono quelli animali le persecuzioni de cacciatori quando, che auvertono le ordite trame.

Se sinistramente interpretando questa scrittura crederanno i lettori ch'ad altro oggetto habbia hauuta la mira chi scherzò sù questi fogli condanneranno ingiustamente per mal fondati sospetti una retta intentione. Leggi dunque per abhorrire non per lodare ciò, che merita rimproveri. Vengati a nausea questa professione, ch'apparisce tanto più degna di biasimo, quanta più descriuesi piena di menzogne.

T'auviso per ultimo, che quanto più t'auvantaggiarai in questa lettura tanto più sempre riuscirasti curiosa, e diletteuole. Non trismarrire se forse nelle prime lezioni t'occorra di hauer poco gusto. Ben sai che ne principii di qualunque dottrina fa di mestieri usare termini scabrosi, e solo ne' progressi rendono diletteuoli gl'insegnamenti. La compositione regolata al methodo conforme al titolo hà fatto necessaria questa scabrosità. L'elettione poi di tal methodo super una fantasia dell'auttore ambizioso di dare alcun saggio di giudicio in opera di poca sodezza: anche nelle frascherie brama sibi scribere dar alcun compiacimen-

to chi intende , e nella inuentione ; e nello
stile. Vini felice, e condona il mancamento
di queste leggerezze alla corrotte la de secoli
no' quali bisogna scriuer male per far, che sia-
no riceuute , & aggradite le più virtuose fa-
tiche degl'ingegni.



(11)

L A

RETTORICA

Delle Puttane.

Introduzzione dell' Opera.



Vueua in Città riguardenole vna bellissima giouane obligata dalla pouertà de' Genitori a continua ritiratezza; come, che impediuafele l'vscire di casa per la scarsenza delle vesti, e d'altri ornamenti conuenevoli alla sua conditione Haueua il Padre di lei più di nobiltà che di ricchezze, & in riscontro di numerosa prole, godeua pochissime rendite. Ciascuno di quel la famiglia era auezzo a sbadagliare più per fame, che per sonno, e ben staua il farsi souente la croce, accioche non entrasse nel loro corpo il Diauolo, come in casa per ordinario vuota. Le riuoluzioni accennate da Filosofi in occasione di vacuo contro di cui si sconuolgerebbe la natura con la inuersione del tutto, piuouauansi frequenti, trà que' miseri, che nel ventre vacuo sentiuano li effetti d'istrauagante bisbiglio, e d'extraordinario confusione. Li maschi pur pure studiauanò con diuersi impieghi di rimediare all'inconueniente. Ma la nominata faniulla, ch'era vicina in ragione di prole femminile, per lo più non haueua di che pascersi; molto men con che abbigitarsi. Desideraria di sariare l'apetito, meglio che piacere à due huomini, ne si curaua di

comparire lasciva, e bizzarra, mentre era quasi sempre aflamata. A questi patimenti aggiungevasi la mortificatione dello stare continuamente racchiusa, priuata però di quei passatempi, che nel vagare quà, e là, ò indillettuoli conuersationi dalle doncelle ancora possono honestamente goderfi.

Vn giorno principalmente in cui occorreua publica festa solita à celebrarsi nella Città restò sola in casa, non senza molto ramarico necessitata à riflettere sopra il suo miserabile stato. Affacciata ad vna finestra, che haueua l'antimurale d'vna gelosia, accioche non fosse astalita dalli altrui sguardi accrebbe il suo cordoglio mentre scorgeua anche le più vili donnicciuole incaminate a gusti, onde formauano tutte liete le sue sodisfattioni. Auertiua all' incontro le proprie sciagure molto maggiori per essere più nobile il suo nascimento, e quindi malediceua quelle prerogative di stima che all' hora riuscianle di pregiudicio. Mentre agitauasi dolorosamente da simile consideratione, picchiò alla porta della sua casa vna vecchia mendica, che chiedeva elemosina. Stimò la giouine esser opportuna l'occasione di ristorarsi vn poco con le ciancie ò vogliamo dire chiacchiere, che sono il quinto elemento con cui si mantiene la femina. L'introdusse dunque e vn tozzo di pane suauizzato non già alla società della fame, ma à vna mesta nausea pagò il trattenimento de' di lei discorsi.

In questi s'insinuò volontieri la vecchia compassionando con effettuose dimostratio ni l'infelicità della fanciulla necessitata al viuere, solinga, e priuata d'ogni consolatione del mondo, mentre su' l fiore delli anni doueua in cam-
po

po aperto gustare le dolcezze, ch'itr stilla amore, e diluua il Cielo per diletto della giouentù. Tanto maggiormente affettionata se le l'altra nello scoger la sua parriale, & interessata nelle proprie passioni, e diede sboro sentimenti de' l'rosi dell'animo, che con molto affanno l'angustiauano. Dichiarò la sua desperatione, mentre poteua dubitare la longa continuatione di quel misero stato, come che non hauena dote per essere maritata, ne hauena genio al monacarsi, & anche hauendo tale inclinatione, non eraui con che appagare l'auaritia ritiratafi hora nè personaggi Ecclesiastici, & entro de' chioftri. Diceua, che nell'auanzarsi della età auantaggiuasi anche nella cognitione del mondo, e si affigeua per la inhabilità al goderlo. Il prurito delle cupidità di già le additaua quali fossero i piaceri terreni, che portauo sembiance di delicie di Paradiso. Era ben sì tanto maggiore l'affanno nella impossibilità di gustare ciò, che necessariamente doueua appetire. Conchiudeua in somma di eleggersi volontariamente più tosto, che vna perpetua prigionia quale era la sua senza permissione d'uscire fuori di quelle mura, che constituuano vn sepolchro, non meno per la sua vita, che per le sue contentezze. Succedettero alle parole le lagrime di modo, che compatiuasi maggiormente dalla mendica la quale propose la forma d'vna delitiosa libertà per disciorre il groppo di tanti suoi trauagli.

In bellissimo termini palliati con decoro le persuase di porsi nel mestiere della Puttana, come che non eraui altro mezo termine in vigore di cui potesse partecipare i gusti del mondo. Intese la giouane già nella schola del bisogno addottrinata per conoscere questo quasi l'vnico ri-

medio per la mallore delle sue disgratie. Non le dispiaque il partito, anzi tanto maggiormente l'aggradi quanto, che l'altra nel riconoscer la capace di questi sensi rinforzo le sue periuasioni. Esaggerò la felicità di questo essercitio in guisa, che viuono le Puttane con lusso maggiore, che le Dame più grandi. Abbondano per esse li più apprezzabi i diletti nelle beuande, e ne cibi, & in qualunque commodità, onde s'asaporiscono le conditioni mortali del viuere humano. Diluua nelle loro case l'oro, e quasi in Tempii ciascuno offre particolari doni ch'accumulano a tal' vna inestimabili ricchezze. Oltre che la qualità d'vn libero stato aggiunta la copia de' mondani piaceri rende così desiderabile questa professione, che ogni donna stabilir dourebbe in quella almeno le prim e molle delle sue fortune. La giouentù per certo dourebbe consumarsi in vn' abbisso di tale prosperita quale apportano multiplicati idolatri, & amanti, onde s'aggiunge al gusto anche l'vtilità prescritta per meta all'interesse. Dispergasi otiosamente con vn solo marito vna bellezza sfiorata la quale decedendo da vanti d'vna vaga primavera per auanzarsi a meno grata stagione, perde la multiplicita de' seguaci. Se a paragone delle etadi del mondo regular dobbiamo quella della nostra vita, goda pure la femina ne' suoi primi anni l'età dell'oro con la liberta, ch' in essa accostumauasi variando a capriccio amanti, nè obligandosi a legame alcuno per secondare il suo particolare aggradimento. Non manca tempo d'imitare con pudici costumi la purita dell'argento, & anche di prouare li rigori del ferto sotto la verga dell'austero comando d'vn solo huomo.

O si diceua la vecchia con tale efficaccia , che precipitò la fanciulla dietro i di lei sensi ricu-
fando l'appoggio della riputatione, & il fodegno
della honesta. Fù sospesa l'ultima caduta dal fi-
gurarfi grande la difficulta per ben colpire in
questo mestiere onde ne riuscisse con vantag-
giosa perfettione. Mentre non haueua notitia
d'altro mondo , che delle picciole stanze di sua
casa , nè d'altri huomini , che del Padre , e Fra-
telli esercitati da trauagli più che anuezzi a passa-
tempi , estimana impossibile, il sortire buon esi-
to in vn exercitio , nel quale deue la donna esser
molto scaltra , & hauere vn habito di consuetu-
dine intessuto con le più fine frodi , e con le più
inganneuoli lusinghe. Propose alla sua nuoua
maestra questa difficultà onde ritardauasi dal
condescendere alla sua opinione. Quindi el la
prese motiuo di così fauellare.

Figliuola , che tale vi chiamo per l'affetto
col quale hà infero in me questa nuoua cogni-
tione vn debderio insatiabile di constituirui in
posto di felicità: m'offro io al darui li precetti
necessarii , & imbeuerui delle forme migliori ,
con le quali diuertete principalmente famosa in
quest' arte. Se haurò l'opportunita di discorei
con voi in diuersi giorni alcune poche hore vi
mostraro la più vera Rettorica delle Puttane con-
formata a quella , che si legge nelle scole tratta
dal naturale dell'animo , il quale essendo dotato
di discorso vanta insieme quelle proprietà di che
vagliano per farle efficace.

Nè stupite , che sotto apparenze così mendi-
che io nasconda la virtù d'vna tanta dottrina
impressa in me non meno con buona theorica ,
che con vna infallibile prattica. Fui Puttana an-
ch'io nella mia giouentù , e con l'esercitio del-
le

le più viuaci, e bizzare maniere mi diedi ancora allo studio di belle lettere. Incontrai le perfezioni del mestiere con tanto valore fui aruolata trà quelle di maggior stima in ricchezze, & in vn gratioso trattare, se non in vna riguardeuole beltà. Serue questa memoria a mio maggiore tormento, e questo è la pena douuta alla poca offeruanza delle regole conueneuoli. Non seppi fermarmi nella Rettorica, volendo trapassare alla Filosofia è fermarmi troppo sù principii naturali a compiacimento della mia natura. M'innamorai in vno scapestrato con cui pigliandomi ingordamente i piaceri desiderati trascorsi allo studiare materie di Cielo per praticare delitie, che rassigurano di Paradiso. M'auanzi ne' libri della generatione, e corruttione, e finalmente suscerandomi per dargli l'anima trascorsi alli astratti della metaphisica restando vna pura chimera dopo d'hauer dissipate tutte le ricchezze, e sono condotta per forza alla speculationi Theologiche nella necessità d'andar con la corona in mano frequentando le Chiese, & acatando il pane per amor di Dio. A sì miserabile stato son giunta, perche non seppi fermarmi sù la Rettorica, cioè a dite sù li artificij, & assureteui pure, che chi s'auantaggia si perde. Io che passeggiuauo altiera con superbe vesti in palaggio munito di pretiosi addobbi contro li assalti del disprezzo, ascriuomi a singolar fortuna questi habiti reliquie d'vna miserabile pouerta e l'alloggio entro d'vn Hospitale. L'esperienza dunque de miei errori autenticarà maggiormente la verità de' miei insegnamenti, e mentre hauerete li dogmi per correggerli opportunamen-

namente , haurete anche certo lo scampo di quello scoglio in cui s'è infranta la mia grandezza. Fatevi pur capace della Rettorica , che da me vi sarà spiegata , e guardandoui dal preterirne li documenti , fondarete indurabile l'esito d'vna singolare felicità. Offeruo in voi buona dispositione a questa scienza di modo , che intrapendo tanto più volentieri l'impiego d'addottrinarui.

Con gran sua satisfattione accettò la giuane queste promesse , e già pareva che molto ben hauesse alla man la Grammatica necessario introduzione a questa Rettorica , offerendosi al far ottimamente le concordanze , al congiunger il nome col verbo , e al variare icasi , e le declinationi conforme il tema proposto. Aggradì in somma di soggettarfi alla disciplina dell'altra in guisa , che assegnò li giorni quali era solita di godere simile comodità non hauendo alcun disturbo in casa. In conformità dell'appuntamento venne più volte la maestra , e restrinse la sua rettorica nelle seguenti lezioni.

Lezione prima.

ALtro non è la Rettorica delle Puttane , che vn arte di moltiplicare artificiose parole , e mendicati pretesti con fine di persuadere , e muouere li animi di quelli infelici , ch'incappando nelle loro reti , assistono alle sue vittorie. Quindi molto efficacemente deue praticarsi , accioche non degradi punto la dignità del suo potere fatto autoreuole sopra la più nobile parte dell'huomo , che con la superiorità alla femina porta gloriosa
pre-

prerogatiua per non cedere nè meno all' elo-
 quenza delle sue finzioni. E pure sono commu-
 ni gli spettacoli di molti, anche più saggi, e
 più grandi, li quali nel permettere autoreuole
 questa arte lasciano imperuertita la ragione, in
 guisa, che lusingati da tali femine non mostran
 altra condition d'humanità se non la proclività
 facile alli errori. Ne trasse però mai sempre sin-
 golar lode questa profession all' impieghi di cui
 s'assoggettirno li heroi di maggior stima quali
 ricusarono il dominio supremo de Numi. Anzi
 co' di lei soli dogmi è fatta rigorosa la possanza
 feminite, che nella quantità de' suoi trionfi, fe-
 ce creer quatmente nulla donna fosse diuinità
 e conseguentemente dote d'omnipotenza.

Quest' arte ha per materia l'interesse, e per
 oggetto tutto ciò, che può cercarsi, o preten-
 derli da vna ingorda auaritia. Deue però la Put-
 rana mostrarsi insaziabile, perche non hanno
 meta alcuna le sue questioni, e sempre s'intro-
 duca al procurare nuoui acquisti. Prescriua ap-
 parente fine a suoi desideri nella prima proua,
 che fa con alcuno, poiche vn chaos immenso
 di richieste conmuoue per atterrire, più che
 per condurre l'amante a secondare i suoi pensie-
 ri. E sempre importuna l'ingordigia della don-
 na con quelli, che quasi passuolanti s'appania-
 no nel visco delle insidie da lei tese, se di primo
 tratto vuole pelarli in guisa, che altra fiata non
 potrà toglierli nelle reti allontanati dal timo-
 re d'essere scorticati. Si infinui a bell'agio, e
 con pompe palesi d'ogni affetto, che d'intre-
 ressata auidità li vezzeggi, per obligarli al ritor-
 no. Con frequenti atti si formano li habiti, &
 oltre li habiti ottiensì ciò, che si brama, men-
 tre frequentando l'huomo la ~~conversione con~~
 vna

una Puttano stabilisce, vie più l'amoroso capriccio, e sempre lasciaui qualche cosa del suo. Ben vediamo quanto migliori effetti produca una lenta pioggia di quello fa vn lungo corso impetuoso d'acque in sembianza di diluuiio. Non altrimenti riesce più feconda la continuatione onga d'vn' amante, di quello sia vn grande; ma breue acquisto. Quindi le Cortigiane di maggior sussiego vfano di proporre quasi motivo di reputatione, benchè sia pretesto d'interesse la risoluzione di non dispacciarsi, che a mente, mostrandosi schifose di noleggiarsi per vna volta. Hanno di ciò grande vantaggio, mentre obligano con tal patto li poco accorti, che s'accontentano al ritornare in casa loro, oue impre lasciaui qualche penna, da questi meretti: succede loro come a giuocatori, che opò grossa perdita riduconsi al giuoco con intentione di risarcirla, in vece di che perdendo anche il rimanente del loro hauere, fanno vn nada del resto. Così tal vno per pigliare il comuto usufrutto del capitale esposto su 'l principio del mese, nello spatio di questo non interrompe punto la pratica, che continuata singolare s'iscapito. Auualora il pericolo di restar maggiormente preso senza possibilità di discorsi quando se hauerà il pensiero.

E certa l'obligation d'aggiungerui sempre qualche cosa; poiche rigorosa è la gabe la delle donne, la onde benchè di primo sbalzo nel leuare la mercantia si paghi buona somma in sua soddisfazione, fa di mestieri replica il pagamento ogni qual volta si s'ha nuouo transito per le porte d'amore.

Siano dunque le questioni di questa Rettorica finite, ricercandosi vn conueniente prezzo per vna

vna fiata, onde s'adesca l'huomo nel vedere pagato con non molto dispendio il trattenimento di longo tempo. Nè s'auuede, che succederanno poi questioni infinite, mentre colei mai non ritrouara fine nell'addimandare con pregiudicio de' godimenti per li quali già s'è sborsato il prezzo, quando non sia compiacciuta. Per accolorargli dunque si fa necessario all'huomo il moltiplicare i regali, e nell'eccesso de' gusti astratto per non ricordarsi del primo sborso crede, che sia giusto il dar nuoua moneta per piaceri, ch'affettatamente apprestati sempre rassembrano nuoui, e non piu goduti. Applicandosi la Puttana a questa materia in tal modo disposta sortirà fortunato esito ne' suoi disegni essendo generoso chi tratta con lei, o se a quello accade d'innamorarsi, posciache in tali casi siranno inesaurite le minere sue ricchezze, mai non rammentandosi il passato, ma in riguardo del futuro offeruandosi l'obbligo di sodisfare alle di lei richieste. Se anche sortira diuerso incontro si consoli nell'auuertire che non sù infruttuosa l'arte, mentre non può seguirle perdita, essendo anzi in posto di continuo auanzo. Mentre s'estende a longo l'esercitio di questa rettorica fadi mestieri porre particolare studio acciò, che non s'auuilisca la sua efficacia fatta forse di souerchio familiare, poiche non prouasi mouimento nell'animo per oggetto addomesticatoei da vna ordinaria consuetudine. E però necessario il variare i motiui delle persuasioni, & il moltiplicar li artificii, in guisa, che s'imprima nel senso vn pretesto fatto nuouamente sensibile.

S'Vñ principalmente il diletto a paragone
di

di cui manca la forza nelle altre catene, che s'accostumano per rapire la nostra volontà. Dasi la speranza, quando è inopportuno, o improporzionato l'affetto. Imprimasi anche tal uolta il timore, che humiliando l'human' orgoglio ha per proprietà il rendere mansueta la sua fierezza. Non faranno mal aconcii sentimenti d'honestà, benché sia dishonorata la professione poichè è lusingata da somiglianti concetti la nobiltà di chi praticando una Puttanagusta bene spesso maniere grandi, e segni di spirito eleuato, più che alcun altro godimento. In conformità in somma della conditione di chi deue restar persuaso, vsi'forme diuerse, onde s'habiliti ad incontrare il suo genio, e soggiogarlo a propri humori s'accennaranno più distintamente questi particolari ne' suoi luoghi, bastando hora l'hauer auuisatà la donna della obligatione di questa Rettorica, da cui si richiede la diuersità de' termini, e la variatione de' pretesti, benché vnica sia la materia di lei cioè l'interesse, & vnico il fine, cioè la persuasione al compire perfettissimamente i suoi voti, e sodisfare alle sue istanze.

Ha però per primo elemento l'inuentione in cui deue suiscerarii la mente per chimerizare vere, e verisimili, & anche false con contraria apparenza, secondo, che stimeransi più atte al persuadere, & ad impetrare ciò che si desidera. All' inuentione s'aggiusta la dispositione, in vigote di cui s'offerua ordine di luogo, e di tempo conforme stimasì meglio addattato all'intentione dell'arte. Segue l'ornamento delle parole, & vn estrinseco abbagliamento, che con vezzosa pompa aggiunge notabile forza alle forme di persuadere. E necessaria la memoria
per

per non intoppar nelle dimande, e per non cagionare nausea con la repentiene de' soliti artifici, come ancora per non confondergli, e formando contraditione d'vno all'altro, far apparire la fallacia delli argomenti, e la falsità delle frodi. Concorre finalmente anche il corpo col gesto, ch'è l'anima dell'eloquenza, onde riceue la vita, e l'essere questa Rettorica, rappresentandosi in questa parte quanto essa vanta di più marauiglioso promouere gli affetti. In questo moto han regolato, hansi compiti li giri del Cielo d'amore, & misurandosi l'armonia delle supreme sfere, in guisa, che rapiti gli huomini in vna imaginaria gloria non possono, che secondare gl'impulsi della intelligenza, mouente a cui si assoggettiscono, quasi a primo motore, vnico principio delle loro contentezze.

Lezione seconda.

CON quattro requisiti rendesi perfetta questa Rettorica, quale sopra s'adombrò nella sua essenza, e ne' suoi principii. L'vno di questi è la natura, l'altro l'arte, il terzo l'esercitio, & il quarto la mutatione. La bellezza dono naturale, & vna innata viuacità dote fermata nella donna dalla natura giouano mirabilissimamente al rinuigorire la persuasua. E benissimo si vede quanto maggiormente s'approffittino le Puttane dotate di singolarissima virtù, o di gratiose maniere, benchè per ordinario si corrompa la fortuna di queste dalla inofferuanza da' precetti necessari; come che presumendo altamente di medesime credono d'esser esentate dall'obbligo di meditare dall'arte pretesti d'auanzamento. E pure da questa sola s'occultano i mancamenti della

della natura, e senza di lei, quando anche abbondino le perfettion dell' altra, riescono totalmente inutili.

L'arte adunque è la colonna principale di questo edificio, a cui serue l'altre due condizioni chiedendosi l'esercitio, e la imitatione per meglio imbeuere li precetti conformi all' ottimo fine, che si brama. Per esercitarsi dunque elegga la Puttana varietà d'amanti; poiche secondo la varietà de' capricci haurà occasione di praticare tutti li dogmi prescritti ch' altrimente con vn solo non possono far pruoua del suo essere, come tal volta poco proportionati per lo soggetto, ò mal addottati all' occasione. Accetti persone d'ogni genere, stando, che s'applicano à ciascuno distintamente le forme particolari, e quindi si conchiude eccellenza nell' vniuersale di questa professione. Non mancano poi originali, ch' imitati al viuo ritraggono vna vera, e perfetta Puttana. In questi esemplari con singular riguardo deue affissarsi, chi aspira di cauar frutto da questo mestiere, e con l'apprensione de' loro costumi farsi strada all' vltima meta. Osseruisi principalmente le più apprezzate, ch' in posto di più riguardeuole fortuna sufficientemente dimostrano l'eccellenza delle frodi praticate, douendo supporli straordinari gl'acquisti. Vedrassi in questi specchi vn riflesso d'adonbrate apparenze, in guisa, che con vn bello artificioso, con vezzi simulati, con lusingheuoli inganni hanno perfettionato l'embrione di quella felicità, che ne' prinicipii era di forme in vn pouero, e miserabile stato. Il fas, & il nefas sono li due, piedi, attorno de' quali s'aggitò la ruota della loro fortuna, ch' altrimente, ò molto tarda si muoue ò muouendosi

dosi impetuosamente precipita. Il proporsi per
 iscopo l'altrui conpiaccimento, e vn sottopor-
 si ad ineuitabile decreto di sodisfare a qualun-
 que appetito lasciuo; poiche si spende chi vuol
 comperare tutte le sue sodisfattioni, e chi si
 vende fà che si venda a gusto, e discrettione
 del conpratore. L'hauer similmente per ogget-
 to il guadagno dimostra la necessita di piegarfi
 in tutte le forme, & aggiustarsi in tutti quei
 gradi, onde può trarsi riguardeuole auanzo.
 Considerate pure qualmente soggiacer non deue
 la femina di partito a scrupoli di conscienza,
 ouero ad altri vani rispetti, del mondo. Con-
 uiene consequentemente ch'ella s'arrenda à de-
 sideri, anche men leciti delli amanti, e non
 ricusi li abbracciamenti di persone vili, che
 portano poco decoro, bastando, che arrecchi-
 no molta vtilità. Hauendo riguardo al perfet-
 tionarui con l'imitatione proponeteui le Cor-
 tigliane di maggior fama, e bene spiando i loro
 secreti trattenimenti, scorgete in qual modo
 dedite all'auaritia, non hebbero à schifo li ba-
 ci d'huomini mechanichi, e di Preti, e Frati,
 da quali conforme lo falsa opinione del volgo
 stimansi poste in opprobrio. Quelle, che a
 vista del Sole trattenngonsi con altiero suffiego
 in dar passatempì a Cavalieri grandi, sotto co-
 perta delle tenebre dispergonsi con humiliato
 fasto trà le braccia di persone molto inferiori,
 ma profitteuoli maggiormente all'interesse. De-
 ue la Puttana portarsi qual mare, accogliendo
 in grembo non le acque sole di fiumi regii, ma
 le altre ancora, che portano men degni tributi.
 Quell'Imperator, che prese il dacio sopra l'o-
 rina, a chi lo riprese per viltà di questo, mo-
 strò col situare vna moneta cauata da tale im-
 posi-

positione, che il denaro toglie la bassezza ad ogni pretesto col suo pretioso valente. Pur che questo si rimborsi dalla Cortigiana non si curi se puzzi d'oglio, di vino, di brodo, o d'altro odore, contrasegno di vile esercizio in chi lo porge per pagamento di gusti momentanei la doue presto sbrigarfi dal fetore di quella viltà restando l'utile della moneta. E ben si imitabile anche la cautela, con cui procedono il prouecchiarsi totalmente, poiche familiarizzano le loro dolcezze, senza che se n'auuedono i grandi suoi adherenti, e quindi lo desprezzino in tal modo auuilitate. Nell'assegnar distintamente i precetti di questa Rettorica s'hauranno le regole di perfetta imitazione, poiche le più eccellenti nella pratica fanno vn transfuso della theorica quale s'adittarà ne' miei documenti. Giouara a primo aspetto il pensiero d'imitare le migliori per muouerui all'osservanza degl'insegnamenti propri, rappresentandouisi con tal occasione la felicità, che si gode nella loro compita esecuzione.

Lezione Terza.

NE' passati discorsi hò dato vn saggio di quella Rettorica, di cui penso imbeuerui, o figliuola, fermandomi sù generali, si che distintamente hora fà di mestieri considerare i particolari, & a parte a parte fare quasi che vna anatomia di questo misto formato in vniuersale. Fingeteui la maschia in forme dell'Orsa, a cui hora dandosi con la lingua distintione di membras'aggiunge anche perfetta forma. Rammentaueti, che cinque disti esser le parti, quasi porte, per le quali s'entra in thèatro si illustre, oue può la donna di partito rappresentare le sue gloriose imprese. L'inuentione fù posta la prima, come che veramente s'hà

B

per

per lei vn fortunato incominciamento di questa Rettorica con pronostico di migliori progressi, e d'vn ottimo fine. Consiste in obligare i pensieri gli affetti di chi si persuade in conformità de' propri desiderii. Dalla inuentione si mendichino i motiui per accreditare false frodi, simulati inganni, e finti amori. E suo officio il ritrouar pretesti valeuoli per motiui dell'animo, e argomenti efficaci per conuincer il giudicio, e violentare la volontà. V'additi questa prospettiva quanto sia necessaria nella Cortigiana questa parte di Rettorica, che è l'essenza del suo negotio, e l'vnico fondamento de' suoi acquisti. Sia dunque viuace la donna, onde a prima vista sappia come suol dirsi squadrare di qual taglia sia chi con lei s'imbrazza, per inuentare modi più proportionati a muouerlo. Riescono perfettamente li arteficii, che sono conformi al genio di quello con cui s'vsano, offeruandosi in confronto di ciò qualmente sono diuerse le reti, e diuerse le forme con le quali si prendono gli uccelli, da quelle con le quali si fa preda de pesci. Non altrimenti deueno rendersi le insidie contro gli huomini. Con la generosità diasi impulso a corriui, che diuentano tanto più prodighi, quanto meno si dimostra auara la donna. Co'piaceri, o con la speranza quando habbiano ancora il suo corso i desiderii si farà forza a chi spende mal volontieri, e con questi tali nell'atto de' godimenti douransi affrontare le dimande. L'allettamento de' gusti supera l'auaritia, all'hor ch'eccede nelle sodisfazioni dell'appetito; leua almeno l'amarrezza della spesa, che mancando la presenza d'attuale di diletto assai maggiormente affligge. Prima della malinconia seguace del coito

coito ha stabilito il compiacimento delle istanze, onde non farà, che bene l'hauere appuntata l'hora per introdurre, ò chi finga d'auanzare denari, ò chi voglia vendere merce necessaria per suo vso. In tal guisa escano le monete di borsa prima, che scendendo quegli giù dal letto, decada dalla buona volontà di pagare. Sono leciti anzi necessari somiglianti termini con certi, che in linguaggio puttanesco chiamansi tangari, disdiceuoli per altro canto con chusta in pruoua di generoso, & è pronto ad isborsare il denaro, benchè non sia affiso allo scabello, nè la penna s'adoperi in fare la cedula di cambio per lo riscontro. Con quei merlotti, che rinuescano innamorandosi: ogni inuentione è buona, poiche non saprà negare oro chi ha dato il cuore, nè ricuserà di dare ogni più compita sodisfattione a quella, ch'è l'anima sua. Giouarà principalmente il trauaglio della gelosia, o il timore accennando la presta priuatione delle delitie, che seco egli gode. Fingasi necessitata all'acceptare altri amanti: n'introduca anche a sua vista alcuno, ò simuli risoluzioni di maritarsi, che con profitto singolare vedrassi spolpato, anzi suiscerato quel misero per sodisfare alle sue brame. Così suoni la Puttana per chi è già fermo a danzar al suo suono, & è certa di farli ballare a suo grado. Quando altrimenti il suo suono è suono d'inuito siano tutte lusinguoli le sue arti, tutte soauì le sue maniere, in guisa, che resti persuaso al ripeter in danza chi la gode. Su'l finimento però di ciascun ballo facciasi, che egli ponga mano alla borsa, altrimenti al ritorno douea esser chiusa la potta. Chimerizi in somma le forme più proprie, e conueneuoli per dar gusto, & incontrare l'ag-

gradimento altrui ch'è la chiaue atta ad aprire l'adito alle sodisfattioni dell'interesse. Mà perche l'affetto dell'huomo tenace nel possesso delle ricchezze difficilmente si moue al dissiparle, bisogna nell'inuentione studiare varietà d'argomenti, accioche riesca efficace la moltitudine di quelli in persuader, e consequentemente sia autoreuole la persuasua per lo guadagno. Sarà più facile l'inuentargli ad effetti migliori mentre si prouederà la donna di minere de' luoghi communi, da qualli può trare motiui, & ornamenti della sua eloquenza, e questi sono quei medesmi per appunto, che s'assegnano nella Rettorica dettata entro le scole.

Argomenti dunque la Puttana sopra la essenza del proprio mestiere, ch'è vn' arte di multiplicar li acquisti, il che deue praticarsi co' principianti, bastando il persuadere questi al dispendio, con la certezza del suo stato. Ben si sà ch'alla sola tramontana dell'acquisto riguardano queste navi, che nel mare delle lasciuiie si noleggianno per incaricarsi delle merci degli humani appetiti. In vigore di questo argomento è sicuro il guadagno per lo più ò per lo meno regolandosi alla qualità della persona. Da vna comminatione di tutti li particolari amabili in vn huomo, caui pure conclusione onde si certifichi l'amante, che non bellezza, non nobiltà, ò altra riguardeuole conditione; ma l'interesse è l'vnico indirizzo godimenti.

Quindi sarà balteuolmente persuaso chi ama al depositare la paga conueneuole, come il solo cambio richiesto per communicatione, chella fa di se medesima. Seruasi della thimologia de' nomi coll'addurre il vocabolo di Donna, che chiama doni, ò di Dama accommunato anche alle
 mere-

meretrici, il quale pare in atto di dire dammi. Osservationi tali ricordaranno all'huomo l'obligatione di spendere, in guisa, che sarà commosso a favore d'interessate dimande prima, che siano proposte.

Operaranno similmente altri tali argomenti, che consistono in vna semplice superficie di parole non però molto praticabili, come di poca sussistenza.

Douranno vsarsi quasi scherzosamente con tal vno, che dimostrandosi di gran lunga inesperto nel mestiere, apparisce quasi stolido per non conoscer il proprio debito. Così vezzosamente se gli additarà questi con la denominatione della Puttana, accioche più efficacemente lo mouano le ragioni, che l'astringeranno al rinforzare la spesa.

Saranno di maggiore forza le similitudini producendo la liberalità d'altri amanti li quali però singolarmente s'auantaggiavano ne' godimenti, e dalle Cortigiane vengono straordinariamente fauoriti. Descrivendo la grandezza delle migliori, dourà persuader l'amante ad essere prodigo fin che ella pareggi la fortuna di quelle. Al contraposto d'altre miserabili, ò di auari sprezzati, s'accennarà inalterabilmente il punto medesimo della sua persuasiva.

Dichiararassi in conseguenza quanto ripugni l'andare a Puttane, & essere ristretto nello splendore, in guisa, che l'argomentare per via di questa repugnanza, sarà vn obligare l'amante al profondere il denaro, quando non potrà sbrigarli d'amore. Sopra ogni argomento serue quello, che si deduce dalle cause, occultando il vero fine dell'interesse, dando a credere che da solo affetto procedano le carezze,

gli abbracciamenti, & i baci, onde adescato chi ama dal credito d'vna pura affettione, s'in- catena maggiormente co' legami d'vna neces- saria corrispondenza. Potrà aggiungerfi il para- gone doue massime si permette la molteplicità de' drudi a ciascuno d'essi persuadendo, che al pari de gl'altri egli solo è il diletto, & il caro, onde con folle credenza cadauno distintamente molto più s'inuesca in amore. Ponga in para- gone anche la loro magnanimità, si che piccan- dosi l'vn dell' altro, in ciascuno diuerà punti- glio d'honore, e di riputatione l'obbligo di spen- dere, o almeno procurando separatamente d'auuantaggiarsi ne' regali per meritare maggior amore. Quindi vsando bene spesso questo ar- gomento, conuerà il fare pompa hor d'vna cosa hor d'altra, dicendo, questo è dono di quello, cid diedemi l'altro, e quiui argomen- tando dal meno al più si persuaderà a maggiore spesa, o il più ricco, o il più fauorito, che ar- rossirà d'apparire inferiore, mentre sen vā su- perbo ne' pensieri di superare ogn'altro amante. Non riusciranno mai a proposito altri argo- menti esteriori, tratti principalmente da varii pregiudicii, che seguono in mancanza di dena- ro. Dourà incaricarsi la riputatione di chi ve- ramente ama, in guisa tale, che ne pauenti no- tabile discapito, mentre non si proueda di ha- biti ponposi, e di vaghi ornamenti, quali si ri- chiedono al far comparire fastosa vna donna. Fingendo tal volta necessità d'effigere cose di valente depositate in pegno per lo pericolo di perdere, con la preposta di simile pregiudicio l'amante si mouerà ad isborsare quella moneta. Con altri somiglianti artificii, introducendo sempre noue pretenzioni d'imaginati, o di veri cre-

(31)

creditori si smungeranno le borse, senza, che auida si dimostri la donna di rimborsarne la sostanza. Nella somma delli argomenti finalmente conformisi alle regole di Cipriano, anche in senso metaphorico, procurandone li movimenti, & incontrandone le sodisfattioni con ogni migliore vantaggio. Si sconcerta in tal atto il concilio dello passioni, e ribellandosi li pensieri a qualunque motiuo, porgono vnitamente i suoi voti a chi arrecca dolcezza, e diletto.

Letzione Quarta.

Con moderatezza fà, di mestieri praticare gli argomenti sopra accennati, accioche non ragioni nausea vn troppo affettato artificio, e sogettinsi a confusione più che a commotione gli affetti. Ancorche nell'amplificare sia lecito l'ammassare ragioni fondate sopra vn stesso principio deue però offeruarsi tal regola, che non renda noiosa in vece di far efficace la persuasione. Non ripetandosi, di rado le stesse istanze, quando può stimarsi che siano state vdite, benché non esaudite. Consideri la Puttana qualmente la sua professione è di persuadere dolcemente non di sforzare quasi con violenze.

L'impiego di questa deue da lei fuggirsi come improprio. Lasciarsi libero lo spendere come deue essere libero l'amare. Chiedesi disegno di scorticare in colei, che pertinacemente attende solo al'pelare chi se le accosta. S'insinui a bell'agio, e nelle simulationi proceda si cauta, che non possi conoscersi auara è perciò infingarda. Deue farsi traboccare destramente l'amante a seconda de' suoi voleri non

già procurare, che con precipitosa caduta: compagni il conpiaccimento de i suoi deside. L'amplificatione sia sempre in aggrandire i contetti del suo amore con le dimostranze palesi, che bastino a scoprirlo, quale s'ambisce che altri lo creda. Esaggeri li buoni effetti di questa affettione, onde posti in non cale li suoi maggiori vantaggi conpiacesi di consumare con vn solo amante le sue bellezze, e dedicar li anni più floridi all'acquisto della sua grandezza. Esclamami contro l'applicazione ad esercizio di fame assai lontano dalla qualità della nascita, & incolpandone amore, persuada, che i sforzi di questo la ritirino da vn viuer honesto. Amplifichi souente le condizioni riguardando de' personaggi, che per l'adietro la godettero, e celebrando la loro splendidezza, & i buoni trattamenti vsati seco, proponga methodo per quelli, che di presente desidera. Quiui in somma hà la Cortigiana vn largo campo per praticare tutte le chimere inuentate, e tutte le più artificiose figure, estendendo sin doue più le aggrada i suoi discorsi. Il fine deue esser d'accreditarli come Dama di gran riputazione, e singolarmente affettuosa di maniera, che mouendosi l'huomo ad apprezzarla come tale, a regola di questo valsente faccia con forme la paga. Non fallirà la sua persuasione, mentre, non si parta dal pattuito con l'humana volontà, che da diuersi motiui s'attrahere, e si rapisce. Quindi replico esser necessario, vn singolare intendimento per penetrare la varietà delli humori, e conforme a mutano le inchinano in mutar i modi del persuadere. Altrimente, mal riuscirà, il fermarsi sempre, su generali, & vsare incostanti

Stintamente , (con tutti le medefime esaggerationi.

Sarauui tal'vno , che in donna benchè fia licentiofa, nel viuere richiederà termini honefti , fingolarmente copiacendofi di maniere con così libere , ò come dice il volgo sbardellate. Deue però affrontarfi il genio di quefti con la modettia delle parole , e delli atti , e con vna apparente honeftà, ancorche contraria, alla fua professione. Altri colli ftorti , che il volgo nomina teatini li quali vogliono hauer meriti anche nel peccato , deueno obligarfi dalla Puttana con dichiarazione d'hauer pensiero di maritarsi, per lasciare vna vita così corrotta, & impropria di chi ha sentimenti humani, non che nobili. Protesi di ritardare li effetti di così saggia resolutione per accumulare vna buona dote da cui si faciliti il ritrouare partito non totalmente sprezzabile nè di suo pregiudizio. Con tal' arte si fara aprire la borsa a quel fantone , il quale stimara di far elemosina col cooperare a così buonissima intentione. Haurà buonissima scusa l'interesse di lei , e quegli commodo pretesto per continuar la pratica senza molto scrupolo ; poiche sodisfara alla sua conscienza col proporli vn buonissimo fine , quale è il coadiuuar pensiero di matrimonio..

Ecco quanto lungi dal meffiere bisogna ritarsi per incontrar, il gusto di chi si persuade. Sino al mostrar pudici, e santi pensieri, auuantaggi la Cortigiana i suoi argomenti, quando

animi con questi si conuincono. Nè conosci
 il temperamento per hauer opportuno
 e in queste strauaganze. Altrimente li ordi
 i motiui della vtilità, e del diletto sono co
 muni in ogni allettamento dell'huome
 è superfluo il dichiararne l'efficacia, & incu
 ne l'vso. E se bene rassaembra, ch' vtile a cu
 proporsi non possa dalla Puttana, la quale ne
 propri auanzi procura le altrui perdite, co
 ciò sonouì forme di rapresentarlo alli amar
 Consiste non nel solo vantaggio del denaro
 in quello stesso de' godimenti, più facilmer
 più commodamente, più soauemente,
 minor pericolo, & anche co spesa minor
 tati. Anche l'interesse hà la sua attrattiva
 ntre porgonsi contenti priuilegiati, vezz
 golari, piaceri, che partecipano gli eccel
 le delitie terrene, senza, che valuti a rig
 ò prezzo necessitiuo ad vn graue dispendio
 paraggo dunque d'altre scemi la Puttana
 fente delle sue merci: poiche non peggior
 queste di conditione hauranno maggior
 paccio, e più copiosi ne saranno li compra
 i. Vendasi con riputatione, ma quando s'au
 le, che la mercantia non hà corso, abbas
 pretensioni, e già che necessario e lo spende
 vedrassi correr ciascuno alla minore spesa
 al modo anche con proposta vtilità può per
 derli a fauore dell'interesse. Nauighi confon
 il vento suggendo però sempre lo scogli
 na ostentatione de suoi artificii, di mode
 si riconosca simulata, ò si cagioni il semplic
 etto delle sue finzioni. Offerui la grauità pe
 a renderli sprezzabile, e la varierà per riu
 e maggiormente diletteuole. Con amant
 ui proceda diuersamente da quello vfi con
 altri

altri già fatti familiari. Questi può dominar a suo grado, o saprà almeno conoscere con quali forme conuenga trattargli. Quelli all'incontro devono adescarsi, acciò che di buona voglia si sottometano al giogo. Distintamente hauransi le regole per ordinare questi artifici ne' precetti d'vna perfetta dispositione.

Letzione Quinta.

L'Oratione, che altro non è se non la eloquenza ridotta alla prattica, di quattro parti è composta, cioè d'efordio, narratione, conformatione, & epilogo. Non altrimenti si compisce l'esercitio di questa Rettorica, conuenendo perciò il ben regularsi nel principiare la fortuna, nell'introdursi alla persuasiva nel rinforzarla con i debiti modi, e finalmente in concludere con buoni parti il partito dell'adempimento del fine preteso. Su'l principio corrispondente all'esordio deue procurarsi il buono affetto l'applicatione de' pensieri, e buona piega della volontà per condescendere alle persuasioni. Quando però la Puttana s'asside alla finestra per esser vagheggiata, fingasi ascisa in pergamo per orare. Con vezzoso sembiante accogali saluti, e corrisponda a gli sguardi de' nuovi amanti, o foggiani. Mostri d'apprezzar tutti con la riuerenza, e con l'osequio. Sia benigna, e cortese in queste grazie, che nulla vogiono e possono guadagnar molto. Ne suppongo ogni più lasciuia pompa, onde siano attenti gli occhi, e molto più fitti li desiderii. La beltà se non è naturale, sia artificiosa mente formata, in guisa, che s'inganna chi la vede, e però non ne ricusi l'impaccio. All'hor che replicanosì dal foggiano

le occhiate, & i segni, benchè simulati di cuore appassionato, facciasi dalla femina la sua propositione ben compartita per non confonderla nell'interesse.

Se il vago apparirà auido, sì che senza dimora di tempo voglia effettuare il suo disegno senza auuelarsi d'altri mezzani destramente venga alla proposta, e fingendo di fauellare con la sua serua, e dichiarando in tal guisa le sue pretensioni, sì che da quello possano esser intese, o con bel modo hauendo alcuna fuori di casa, che tratti questa vendita quando sono pronti li compratori. In somma haurà ben colpito nella perfettione d'vn ottimo esordio, quando il vago sarà fatto capace del fine della di lei eloquenza, poichè fino da quell' hora vedrassi l'auersione, o l'applicatione dell'animo, e quindi scorderassi se sperar si deua il frutto preteso. Occorre tal volta la necessitá di questi esordii, nelle strade, ò nelle Chiese, o in altri luoghi di publico concorso. In simili posti deue ritrouarsi la Puttana col solo fine d'esser vagheggiata. Se però oltre modo pomposa, e lasciaua nelle vesti menta per supplire con questa parte alle altre conditioni, che non lice praticare per modestia, o per riuerenza del luogo. Ne' tempj facciasi il giuoco con gl'occhi, che viuaci doueranno rauuolgersi con vn brio vezzoso per lusingare chi la rimira. Contramezzati sguardi facciasi cortesi inuiti, quando il partito è degno d'essere riceuuto. Trascorasi anche ad vn mezzogiorno mortificato però subito, in guisa che mostrisi di reprimere le violenze d'vn affetto cortese. Se sarà corteggiata sù la strada, potrà più liberamente licentiar li suoi simulacri per rapire. Fauellando con la serua

sponderà acido, che vertà detto, ò accennare; ciò che le comple, senza datsia vedere fattasi tosto famigliare. Così in occasioni più licentiose potrà, muogliare, chi la riguarda con l'impiego di tutte le forme più efficaci per obligare gli affetti, scherzando, e trastullandosi gioiosamente con chi le sarà, compagno già, adomesticato in amicheuole couersatione. Con molti mancamenti, ch'occorrono nell'incominciamento corrompesi la felicità, degressi. Auuerta però le Puttana, che quiui si fonda la stabilità, della sua fortuna. Apparisca proue d'una maniera non totalmente dissolute; ma graui, non però suffiegate; poiche è necessaria vna modesta humiltà, per conuincere li altrui voleri, e deue essere trattabile quella maestà, che ricerca amore senza disprezzo. Se manca la maluagità nelle bellezze, prometta con la gratia, extraordinarie lusinghe, e trattamenti singolarmente affettuosi, piaceri particolarmente aggradeuoli, acciò che supplisca l'attrattiva di queste conditioni al mancamento del bello. E necessario il dimostrare vn brio viuace in augurio di gratiosissimi vezzi, e d'istravaganti dolcezze, se può dubitarsi, che lo spettatore sia preso da altra bellezza, o ammartellato per altra donna. Con la speme d'auuantaggiose delitie facilmente darà orecchio alle sue persuasioni. Publicando costumi, e sentimenti diuersi da ogni altra Puttana, s'ingannarà l'incauto con la speranza di ritrouare conforto, e ristorarsi con più fortunati amori. Non bisogna vsare la stessa forma con tutti essendo vizio notabile d'vn esordio l'essere commune o volgare, differentemente douendo comporsi secondo l'occasione, il tempo, e la persona.

Sia così particolare, che dia a vedere tratti propri non accostumati dalle altre, on si rapisca l'huomo dalla nouità, e dal suporgusti non prouati in altra donna. Diuersamente rendasi beneuole vn grande, da vn plebeo, a corche questo forse per vantaggiose ricchezsia più desiderabile. L'humiliarsi con quella riputatione, e termine ciuile, con questo è vi troppo affettatamente interessata. Il decoro vn tale la rappresenta ammirabile, la do appresso quello si renderebbe negletta. Nanchino però li allettamenti de' vezzi p acquistare beneuolenza, e per non disperge in pregiudicio della gravità sarà bene hau vn cane, con cui scherzi, o vna serua, con c domesticamente portandosi, publicar pot gratiose maniere in eccesso amabili, quando si no familiarizzate nella conuersatione.

Innamorano grandemente scherzosi impighi, o vezzose carezze, che compartite vn' animale, o ad vna vile persona prometono all'huomo vn gradito accoglimento all'hor che sarà introdotto alla di lei presenza. Non però siano tali gli scherzi, che interpretandosi sinistramente possano esser creduti scherzi, o dispreggi, onde parta l'altro obgato più tosto all'odio, che all'amore. Fuggi nell'esordio la longhezza, come vizio notabile che fa perdere la efficacia della persuasione, annoia chi si scorge ei souerchio strascinato e quasi tirannica mente astretto ad intolerabstenti peracquisto a cui si fa strada sufficiente con l'oro.

Sostengasi la riputatione di bottega, ne però trascurirsi l'occasione del dispacio, nè opportunità del guadagno.

Co'forastieri massime è necessaria questa breuità, potendo stimarsi pronti alla spesa senza longa persuasione, & essendo in procinto di perderli, quando non si fermino di primo sbalzo. Somigliante termine s'offerui con certi Ganimedi, che benissimo si conoscono all'vsma, li quali sono innamorati mentre hanno alcuni pochi denari, la grauezza de' quali, come straordinarie nelle loro borse, pare, che gli molesti. Non comportano questi lunghe dimore, poiche sono sollecitati al deporre doppio peso, e sono quasi vccelli saltati di frasca, in frasca, bisogna però al descarli, & innescarli per leuar loro le pene. Cogli abitanti nella Città può tenerli altro fillo, e con varii pretesti prolongandosi l'ordine, rendansi più ardenti li loro desiderii, e mentre non sono molto lontani dalle reti, farà facile il farli incapar dentro, all'hor, che si verà al punto della persuasua. Congetturisi quindi il modo nel quale deuono trattarsi li vicini, a quali essendo prossime le insidie sono ad ogn' hora presenti anche i pericoli di restar sorpresi, e però longamente tiranneggiando i loro desiderii, s'otterrà, che apprezzino maggiormente quel bene, che più a longo bramò l'appetito. Quando si conpiaccia la Puttana d'vn prezzo ordinario, nè si curi di cauare altra moneta, che quella s'offre d'ogni galant'huomo sono superflui esordii, e mentre nulla di più si pretenda ò possa sperarsi, e vana anche l'eloquenza. Così parimente non sono necessari questi apparecchi per vna honesta dimanda, ò per piccola pretesione, ò quando con amante continuo s'viano frequenti le istanze. Conforme la premura che haurà la donna della propria

utilità, deue praticare questa parte, senza far apparire su'l principio l'ingordigia, e l'auidità dell'interesse. Dia ad intendere, che cosa vuole, ma non si dimostri auida, in modo, ch'altrui giudichi facile lo strascinarla con catene pretiose. Concilii in sommo amore, & attenzione fuggendo l'virtare negli scogli di quei difetti li quali possono render vitioso questo incominciamento, guardisi anche dal secondare l'impetuoso vento dell'auaritia, onde fatto impossibile l'arriuar in porto restarà absorta nell'alto mare d'insatiabili cupiditadi prouando di quanto danno riescano istrauaganti pretensioni. S'auantaggi con buona fama, onde apparisca donna, che sostienfi con decoro, nè si facilmente fà gitto di se medesima ad ogni procelle d'occasione, che insorga. Benche la molestino tal volta i fluti del bisogno, trattengasi ristretta trà le proprie miserie, ne sia così pronta ad auuilirsi. S'assicuri qualmente l'humana volontà non gode ciò, che senza verun contrasto facilmente se le offre. Quando alla cote dell'impedimenti, o de' diuieti non s'aguzzi l'appetito, sono poco possenti li suoi impulsi. Suppongo, che la donna sia proueduta d'alcun appoggio à termine di non languire famelica; poiche altrimenti l'ultima necessitá viene esclusa da qualunque catena di legge, nè s'astringe a precetti. Vñ termini ciuili; ma non amorosi con chiunque la vagheggia, la saluta, ò vezzosamente se le offre. Così non denegandosi a tal vno l'introdutione in casa, riceuasi: sù le prime non più, che come forestiere, con accoglienze confaceuoli a buoni termini. Fuggasi di trasportarlo a godimenti, se già non obligano a ciò parti antecedenti, ouero il prezzo di notabile

con-

(41)

confideratione Sia il letto l'ultimo termine; onde la lontananza ne ritardi l'arriuo colà per stabilirvi il riposo. Prima di conceder questo lasciisi, che anhelino in vn lungo corso le cupiditadi. Quando anche è familiarizzata la conuersatione, non priuifi la Donna d'vn trattabile suffiego buono al dimostrarne il posto di reputatione. Tolgonfi con ciò nell'huomo i fondamenti del disprezzo, e quello singolarmente si prende con maniere graui perche si vezzose onde la donna si habilita alla pratica con qual si sia Cavaliero di più sublime grado.

Lezione Sesta.

QUando, che con buon esordio hauerà la Puttana fatto procedere vn'ottimo apparato dourà introduere l'Amante, reso già beneuolo, & attento nella cognitione più distinta del proprio fine, & interesse. Con la narratione, ch'altro non è che vn atto di spregiare, o manifestar il suoi sensi nel punto della persuasiua, dourà formare la seconda parte di questa sua Rettorica. Sia chiaro in guisa, che si renda certa la intelligenza, e sia irreuocabile la notizia delle sue pretensioni. S' vsino parole ordinarie, nè con molto artificio esponga il suo stato, e faccia pompa della sua conditione, secondo, che potrà credere di meglio persuadere offeruata la qualità del personaggio, con cui tratta. Tramischi si sempre l'ornamento di vezzi, e lusinghe per dilettere, conuenendo ch' il discorso sia schietto, e puro à fine di mantenersi sù rigori delle pretensioni, non però deue permettersi, che riesca ruuido; nè per altra parte la chiarezza atta al far apparire interesse
deue

deue essere così nuda, che offenda a primo incontro chi pende delle sue parole. Formi un distinto racconto delle sue trascorse fortune, conforme, che rassemblerà più proportionato al sollecitar l'affetto, all'auantaggiarsi di reputatione, ò ad intenerire li animi, onde siano loro più confaceuoli l'amorose impressioni. Finga di ritrouarsi in tal posto, ò per disgratia, che la fece orfana nelli anni più teneri sì che priuata d'apoggio fù astrettata alle cadute. O pure riferisca le violenze d'alcun personaggio riguardeuole ascriuendo, a quello la causa della sua mala applicatione. Descruiasi poi tradita da chi ella più sinceramente amò. Narri, non meno li eccessi d'amore conseruati con la fede d'alcuno, che la grandezza de' disgusti datile per cambio da infedeli. Quando sia ben proueduta di bellezze, e d'amabili maniere faccia vna dichiarazione di compassioneuo! pouertà, senza dimostrare affettione d'interesse. Essendo altrimenti poco abbondante di doni di natura, faccia pomposa mostra di ricchezze benche non sue, e con suprema maestà sostentata da pretiosi fregi solleui altamente il suo decoro. Tutto ciò ch'ella dice goda l'apparenza del verisimile, onde sfrontamente, non s'abboriscano le falsitadi. S'aggiunga vna superficiale Religiosità, e modestia per non auuilirsi ne pensieri come è vile nella professione. Mentre, non s'hà notitia dell'humore di quello, con cui si pratica non è che buona elettione il renderli aggradeuole col lustro della virtù da cui conciliasi la riueranza di chiunque hà sensi humani, molto maggiormente hauendo concetti nobili. Adopporli in somma in questa narratione di modo, che quel tale con cui si fauella, intenda, conserui

ferui nella memoria, e rafermi nel credito ciò, che si dice. Renda soaue la sua narratiua con tessitura di curiosi accidenti figurati nella propria persona, onde ne segua l'ammirazione, s'habbino motiui di sperare nouitadi delitiose, succeda la commotione del cuore, e sollecinfi li appetiti. S'insinuino colloquii dichiarazioni d'allegrezza di dolore, e di qualunque altro sentimento, da cui suol rapirsi l'anima di chi ascolta. S'introduca però il tutto quasi in casuali ragionamenti, onde non si creda, ch'il dir di lei sia vn recitare quanto imparo con molta fatica, per praticare con tutti la medesima lectione. Non replichi il detto di altre volte; poiche produr non può alcun effetto la repetitione de medesmi discorsi, che anzi appariscono nella frequenza con più dissimulatione, che di simplicità. Consideri in somma la donna, che qui ancora, come nell'esordio formasi vn'apparato, e s'estende quasi vno strato, sopra di cui il fatto dell'eloquenza trionfi degl'altrui voleri. Euui questa differenza, che più intrinsecamente si vā nella narratione auantaggiando a fine d'auanzare le proue della sua virtù.

Pet fauellare più propriamente nel nostro soggetto può dirsi, che quattro accennate parti dell'oratione raffigurino li quattro stati, ne quali scorre qualunque Puttana le sue fortune con li amanti. Rappresentarsi nell'esordio la primaria introductione, doue non restringendosi il negotio, basta offeruare li dogmi prescritti in obbligo d'acquistarsi beneuolenza, e conciliar amore. In tal termine stà la donna, quasi ch'espota su'l mercato, nè deue picchiarsi d'altro, che di sodisfar al genio del conprator. Si viene alle sborso del prezzo, quando
gia

già è fermato l'accordo, e l'huom si conpiace della donna, come la donna è contenta del talento offerto. Eccoui sù la narratiua, mentre il commercio s'auanza di posto, & il fogiano entra in casa, passando da distorsi a i baci, & alle carezze con ficura speranza di sortire ogni suo conpiacimento. Quiui s'irrigidisca vn poco la Puttana, non essendo più necessarie le maniere conformi ad amichei trattamenti. Fermisi sul punto della causa, e se la notitia dell'huomo, o la fede del mezzano nel trattato non assicura togafegli la comodità di ogni sodisfattione senza l'anticipato pagamento; Se questo sarà precorso, o la conoscenza di buon pagatore le renda quasi che riceuuto, trattienga l'amante con modi ciuili, e con termini gratiosi, inferendo que' racconti, che possono farla creder dama di riputatione. Deue impiegare ogni sforzo per sostener il decoro, onde l'amor già concepito cresca con qualche stima, nè permetta il giudicar vili, e familiari le sue dolcezze. Non s'introducano tant'oltre personaggi d'auttorita senza la sicurezza del guadagno; poiche in simil ordine sonui certi tali indiscreti, quali voglio no fermar le radici, doue pongon vn piede. Il dargli adito in casa è vn concedergliene assoluto dominio, del qual non più lice spossessargli. Compite le parti d'vn perfetto esordio, e d'vna pura, ma artificiosa narratiua quasi in campo d'esercitata militia è seguito al suono delle trombe, l'ordine delle squadre, con la precedenza de' preparamenti è stabilito il tutto in procinto d'attaccar la zuffa, o di dare la batteria con l'efficacia di questa Rettorica, che nella conformatione principalmente consiste. **Mà per non confondere**

dere vn esercizio con l'altro doue massime conuengono li singolari sforzi di quest'arte, rimetto ad altra giornata l'ammaestrarui in questo punto così importante.

Lezione Settima.

Nella confirmatione si stabilisce con modi particolari la speranza di far soprauincerle ragioni, e di lasciar trionfante la persuasua. Con essa rafferminsi gli animi in quei sentimenti, de quali furono nelle prime parti imbeuuti. Dene però vsarsi vna accurata diligenza di modo, che resti ben conchiuso il partito ne facciasi fallo in conformità del fine desiderato in ciò che precorse, fodiarsi le sue proue, e rifiutansi le difficultadi contrarie, onde chi deue restar persuaso forse patir potesse oppositione per non secondare gl'impulsi dell'interesse. Lo stato del negotio è nel ricercar vantaggioso guadagno, si che fà di mestier hauer già notizia della intentione altrui. Quando il pensier di spender sia nell'amante proportionato alla volontà del pretendente non sarà molta difficultà li conchiuder felicemente li argomenti. Se anche v'occorre nelle pretensioni alcun diuizio, per aggiustar il voler di quello, vsar si deono gli sforzi più priuilegiati dell'eloquenza. In conformità della sopradetta proportione è la Donna in questa terza parte dell'oratione, quando chi seco s'impaccia fatto già attento, e capace delle sue pretensioni è ottimamente disposto per l'impressione della sua eloquenza. Passati dunque alla confirmatione, mentre si vial letto per conchiudere la felicità de' desiderii con li amorosi godimenti. Quiui deono
pratti.

pratticarfi forme d'argomentare munite di maggior efficacia fondate sul fodo d'vna infalibile cerchezza, o d'apparenze, che ne raffigurino il sembante. Hanno il primo luogo per convincere quelli argomenti, che obligano il senso: posciache conpaginato l'animo nostro d'affetti adherenti alle violenze esteriori, quindi riconosce vn singolar mouimento. Procuri però la Puttana d'appagare questa parte, che fatta orgogliosa nelle sue sodisfattioni superbamente s'estolle sopra la parte superiore della ragione. Dia gusto questo all'occhio con vn'amabile presenza fregiata di più lusingheuoli vezzi, che giouano per innamorare. Alletti l'orecchio con gratiosi discorsi, e con amoroze proposte, dopo d'hauere dispersi molto più prodigamente i suoi piaceri. Accenninsi le opinioni comuni, e li sentimenti più vniuersali, onde suole approuarsi al merito d'vna vezzosa beltà, o determinarsi la qualità de' trattamenti conueneuoli per dar compenso ad amorosa gentilezza. S'additi pur anche la consuetudine solita tramutarsi in legge, si che è fatta obligatione il pagamento delle donne che vendono le sue carni non a prezzo imaginario d'amor, ma per lo valente dell'oro. Quando l'amante già esperto nelli affari del mondo, e dall'altro canto ne' suoi termini discreta non contradica al debito di quest'vso, non riusciranno malageuoli le proue, dourà condursi col suo medesimo consenso al più d'vna rigorosa pretensione. Per via di ben intessuto discorso, e d'vna inductione distinta de' particolari accidenti della sua vita non meno, che delli individui li quali feco praticarono in questa professione dichiarati li effetti migliori d'vna vezzosa lasciuiua, ch'interes-

tereffata nel guadagno dispensa gratiosamente le
 sue delitie. Li affunti delli sentimenti; e le pro-
 positioni delli argomenti siano diuersi quanto
 comple per accrescere con la varietà il diletto.
 La conclusione sia sempre la medesima diretta
 al fine stesso di notabile auanzo, onde si con-
 uinca l'huomo per la spesa conforme al deside-
 rio. Facciasi familiare la persuasua con li esem-
 pi molto più efficaci delle parole ò accennando
 la fortunata conditione di quelle, che vantano
 doti inferiori al suo merito; ò amplificando la
 prodigalità d'altri concorrenti, e riuiali nello
 stesso amore de la rappresentatione de' quali
 दौरà arrosirsi vn amante della scarsezza del suo
 dispendio. Sia breue ma chiara l'argomenta-
 tione, poiche a buon intendente basta vna
 interrotta fauella, e quando chi deue restar
 persuaso fingasi, o sordo, o stolido, si rifinti
 per non gettar la fatica al vento. Condannasi
 però l'indiscretezza de suoi termini, e la poca
 notitia delle maniere conueneuoli, acciò che
 commouasi dall'horrore de biasmi, e forse
 non operarono le altre forme di persuasione.
 Quando non possa trarsi l'utile richiesto, farà
 sempre vantaggioso lo sbrigarfene in guisa, che
 prouechiarassi la donna anche nel licentiarlo
 co' rifiuti, e col disprezzo. Scacciar deue
 chiunque occupa infruttuosamente vn luogo
 in cui altro fondarebbe migliori auanzi. L'e-
 sercizio in somma di questa parte d'amorosa
 eloquenza, deue conpirse con tutti que'mo-
 di, che più ageuolmente possono concedere
 alla volontà il dominio delli altrui pensieri.
 S'adoperi più con fatti, che con parole, vfan-
 dolo guise de godimenti onde vi è più allet-
 tarol'amante, proui gli sforzi della di lei per-
 sua-

suasiva. Non se li neghi alcun diletto, e incontrinsi volentieri tutte le sue sodisfazioni; poiche a tale efficacia marauigliosamente s'arrendonogl'huomini. Insinuisi pero più valeuoli con la moltiplicità de' motiui inserti in quei particolari che vantano singolar forza per mouer gli effetti.

Abbondino li ornamenti esterni, si he fusingato l'occhio da vezzose pompe; riporti al cuore quelle note d'aggradimento, dalle quali si facilita in lui qualunque più desiderata impressione.

Trati con li artifici medesmi, benchè cangiatile; poiche inuariabilmente deue l'arte cooperare agl'impulsi della sua eloquenza.

Ognisforzodi questa deue praticarsi nell'epilogo detto comunemente per oratione, come da questo fine dipende l'esito, felice, ò infasto de' tentatiui, che già precorsero. Deuono quiui commouersi tutti li affetti, e concitarsi gli animi, in guisa, che s'arrendano i beneuoli non solo, ma anche i più ostinati, e contrari a suoi disegni. Se prima col rigore della maestà comandata dall'arte procuri di non vrtar nel disprezzo per non esser auuilita, manifestisi su'l fine humilmente benigna, onde s'alletti il senso di chi si diede a vedere contumace contro la bellezza in suffiegati rifiuti. Procuri di commouere se medesima, sforzandosi di concepire amorosi sentimenti, onde meno apparente sia la simulatione, e meglio s'esprima la sincerità dell'effetto. Rappresentisi lo stato de' lasciui dilette, quasi presente si che l'abbondanza delle lusinghe cagionando moltiplicità di gusti, eccitta l'appetito, e conuincer l'animo. Ripetansi copiosamente tutti li artifici, & of-

fer.

feruifi, che sotto nome d'epilogo si comanda il formare vna quinta essenza dell'arte, e ristringere tutta la efficacia delle frodi, di maniera, che in questa parte estrema venga data l'ultima mano à tutta l'opera. Importa molto di rinforzare li tentatiui, accioche non riescano vani, e conseguentemente non sia infruttuosa la precedente fatica, onde nel punto di riceuerne il premio vedasi miseramente defraudata. Succede l'epilogo, all'hor che licentiasi l'amante per partire, nel qual tempo douendosi da lui sborsare la paga, se già non è data pensi la Putana con quanto artificio deue inforzare le sue lusinge. Se anche è precorso il denaro, nè altro si spera, comple lasciarlo sù l'ultimo con straordinaria dolcezza, di modo, che appetisca il ritorno. Siano però fuori dell'ordinario saporiti i baci, & amabili in questa diuisione i vezzi di modo, che s'inuogolino le cupiditadi, quando creder si dourebbero satolle. Sono sempre apprezzabili quelle viuande, che sul fine della mensa stuzzicano l'appetito. Prometta per altra volta maggiori delitie, protestando qualmente s'auantaggiarono mai sempre con la domestichezza. Acenni ancora, se bene come solo a meza bocca di voler concedere ad altra occasione quel piacere, che a primo tratto forse haura negato. Così lusingato l'huomo sù questi estremi valutarà vn hora quasi vn secolo per l'extraordinaria auidità di ricondurfi a lei, e goder vantaggi di tanto rilieuo. Giouerà il praticar gl'insegnamenti, che s'additaranno nelle seguenti lettioni nelle quali più distintamente prenderà lume questo confuso chaos, la cui non ben anco si discerne la perfettione di quest'arte, ne lice il penetrarne in efficacia.

Servono li precetti dati sin ad hora solamente per regolare l'eloquenza della Puttana con vn tal qual ordine necessario per aggiustar le maniere, che appariranno molto più proprie d'amorosa persuasione.

Lezione Ottava.

E Necessaria la elocutione, ch'è l'essenza propria della Rettorica in cui fanfi palesi quelle colorite vaghezze proprie dell'arte aggiungendosi perfettione à ciò che si dispone in conformità d'vn naturale dettame proprio dell'habilità al discorso. Quiui consiste l'eccellenza di chi apprende, & essercita questi documenti, che se bene s'additi la sola superficie, questa è per appunto quella a cui s'attendono gli esterni sensi, e però fa di mestieri fondare sopra di lei la sicurezza della vittoria. L'espressione de' concerti dell'animo, addattate con vaghe forme rapisce straordinariamente gli affetti ingannati nel credere che seco inuisibilmente congiungasi l'anima di chi persuade. Si suisceri pur dunque la mente in artificiose chimere pongasi in questa parte ogni studio maggiore, e con frequentati atti d'vn lodeuole esercizio rendasi inseparabile l'habito di questa perfettione. Da essa distinguonfi le doti di maggiore esquisitezza, onde con vantaggio maggiore è praticata la professione. Colpirà nel segno colei la qual prouarà ciò, che se ben falso deue inserirsi necessariamente nell'altrui credenza ouero con la soauità del diletto farà gli huomini volontarie prede de' suoi capricci, o finalmente vsarà sì dolci violenze, che non potranno non piegarli combattuti da suoi inganni per arrendersi a
suoi

suoi desiderii. La sopraueste dellì ornamenti-quali appresta l'eloquenza cuopre ogn'altro difetto, o d'interessate pretenzioni, o d'affettate lusinghe, di modo, che facilmente conduconsi gl'incanti a seconda dell'altrui intentione, priuati della libertà dell'arbitrio; mentre loggiaciono con dura obligatione alle opparenze. Siano gli abbigliamenti del corpo graui, lasciui, siche dimostrino bizzaria, ma insieme pur anche decoro. Se occorre di procurar accretcimento nelle bellezze del volto, facciasi con aggiunta dell'ammirabile purchè astringa nel tempo stesso col diletteuole. L'acconciatura del viso mai non deue esser senza vn gratioso brio, ne compongasi le labra senza hauer in lor balia nascondergli irrisi. La mondezza principalmente, e allettamento di grandissima forza, onde in vna estena policia può dirsi, che sia la sola politica, con cui la Puttana habile ad auantaggiare li suoi interessi. Sì nelle vesti, come nella casa veggasi questa, poiche in tal pompa pareggia appretò l'humano aggradimento i più superbi arredi fatti sprezzabili nell'immondezza, e totalmente auuiliti, quando in vna cura apparente siano negleti. Aualgasi poi d'vn trattar semplice, acciò che vna doppiezza fatta di primo tratto palese non renda odiosa la sua conuersatione. Acopii non dimeno quelle maniere, che giudicar si deuono più spiritose, o più sonore per penetrare fin ne' più intimi sentimenti di chi le attende. Nulla si admetta d'esordio, essendo tal hora la modestia vn auanzamento di riputatione, a pro della quale solamente doura osservarsi la maestà, non humiliandola, che quando la grandezza del personaggio, con cui si tratta ciò richiede, o alla qualità del bisogno,

ciò conuenfi. Schiuinfi le stravaganze, se forse l'occasione, o il modo di sostentarle non ne rende lecito l'vso. Doue non può supporfi eccesso di vaghezza, e consequentemente di gusti: fuggasi l'extraordinario, per cui non hanno licentia, che le Cortigiane più famose, o quelle, che praticando con innamorati s'auicurino esser loro delizioso qualunque trattamento.

Calchi la strada ordinaria, e vadi sul camin battuto quella, che senza molta esperienza non sà come riuscire possano nuoui artefici, ò come debbano esser intese inusitate forme di procedere. Permettasi alle più essercitate il trauiare per mostrarfi capricciose; poiche sortendo poco buon esito i loro huomini sapranno ricondursi sù la carriera, ne pauentaranno pregiudicii di rilieuo per somigliante fallo. In tal caso siano mai sempre pronte le proteste, e le scuse atte al coprir l'errore che non danneggerà punto gl'interessi se verrà subitamente sopite. Quando s'auuegga d'hauer con qualche durezza offeso l'amante, ò d'hauerlo anche con discretezza maltrattato sani col correttiuo d'amorosi vezzi, la piaga, acciò che effacerbata non imputridisca, & in conseguenza si corrompa l'amore. Falliscono però quelle Puttane, che pauoneggiandosi d'esser credute belli humori, trascorrono quasi ad aperti dispreggi, con guise altiere almeno presumono vantaggio nell'essere tenute bizarre. E pur con singolare discapito precipitano ben spesso la propria fortuna; poiche chi s'impaccia con Cortigiane non admetto altro aggrauio se non quello d'ogni dispendio, esiggendone in corrispondenza il compimento d'ogni piacere. Ma s'aggiusta alla qualità del suo stato chi disegna di dispacciare profitteuol-

uolmente le sue merci con vilipenderne il compratore. Si disingannano finalmente gl'incauti amanti, e rifulano d'appassionare anche il cuore, mentre patisce la borsa. Son lecite queste forme in donna, che con amore disinteressato dispensando i suoi godimenti sborsa vn prezzo conueneuole per farsi schiauo quello, che ama.

Quindi accommodandosi quegli alla condizione può comportare quegli aggiunti poco buoni, che seruono di contraposto alla sua felicità, edourà tollerare vn rigoroso sdegno, & anche vn' indiscreto orgoglio. Altrimente v'è la faccenda con vna donna di partito, ch'altrettanto rigorosamente pagata quanto liberamente goduta sperar non deue altro riconoscimento d'affetto, mentre occorre l'isborso del denaro. Non vuole l'huomo risse, ò contese, che l'addolorino, all'hor quando compiacesi d'impouerire per godere senza intoppo alcuno, ò senza d'altri riguardi. Se dunque succedera tal volta di trasgredire questa legge, con praticare alcuno poco buon termine ò in parole dure, ò in aspre maniere, non permetta la Puttana, che con tal disgusto l'altro parta, ma con lusingheuole accoglimento mitighi, lo sdegno, e non lasci incrudelir il male.

Lezione Nona.

NEl teatro della eloquenza sono suo principale abbellimento le figure, delle quali rendesi viua la rappresentatione de i suoi sforzi diretti al procurare i trionfi di chi persuade. Mutasi con quelle il significato dalle parole, in guisa, che con vaga prospettiua ingannano, facendosi in singolare allettamento molto efficaci. S'vsi

dunque vna moderata persuasiva, frequentandosi li tropi, ch'ornano marauigliosamente quei trofei, de' quali pomposamente s'addobba vn perfetto discorso. Primo trà quelli è la metaphora, ò dir vogliamo translato, proprio della Puttana come in dettatura d'ordinario suo stile. In questo senso seruono tutte le simulate espressioni d'amore, come che la metaphora altro non è se non vn trasferire le parole da soggetto proprio a luogo improprio. Quando dunque s'accostuma d'esclamar souente ben mio, anima mia, vita mia, si ch'io moro, pongonsi in esercizio questi trallati mentre simili dichiarazioni d'vn vero affetto s'appropriano all'espore vn finto inganno. Ciò ch'nuenta l'anima per obligarsi vn vero amante f'pratica contal vno, che tal'hor s'abborrisce, ò almeno per solo interesse admettessi alli abbracciamenti. E pure finge la donna distruggersi per dolcezza, mostrasi languente, fuenata, & esangue, applicando alle finzioni cio, che giuridicamente deue ascriuersi a soli dardi di Cupido. Con tali metaphore riempiono le Cortigiane ogni loro oratione, e ne sortiscono bene spesso con ottimi effetti, stando che da alcuni incauti s'aggradiscono quelle dimostrazioni, e si lasciano persuadere al crederle innamorate, e pure non sono, che auare. Incapricciandosene vi è maggiormente li loro amanti fansi più prodighi, & ecco il frutto dell'arte, & il buon effetto della loro Rettorica. Compia-celi notabilmente l'huomo di questi translati quando massime compononsi con termini più espresiuu d'vna particolar affettione. Quanto maggiormente nausea, chi ama la rualità, & il confronto con altri amati, tanto meglio aggradisce d'esser mostrato egli stesso quel solo, a cui

cui si dona la più pura parte del cuore. Così s'accredita la Puttana con ciascun drudo, se le occorre hauerne più d'vn, nè tralasci già mai queste forme si gioueuoli per aualarar i suoi artificii. All' hora principalmente rendesi subline l'arte in questo tropo quando per arrecar maggior piacer ponsi l'anima de' gusti, oue la natura collocò note d'abomineuol disprezzo, e questa è la metafora più agradita, con cui non le parole; ma il membro si traslata da luogo proprio ad altro improprio in riguardo de' naturali decreti benchè non in compiacimento dell'appetito. Dubito d'offendere le vostre pudiche orecchie non uenze alla notizia di si nefandi costumi. Ma pure contuiemmi far perfetta la mia instruzione inche con questi particolari; poiche la corruttela de' secoli accetta solo simili delitie, e dicesi proueduta di poco buona Rettorica la Puttana, che non s'auuale di questi translati. Incontrandosi certi tali vitiosi, a quali basta la imaginatione di delitiare in quella parte, e nell' atto sono contenti dell' oggetto naturale gli consoli volontieri la donna, ò rinuigorisca la loro imaginatione. Se pur anche ricerca la realta de'li affetti assenta alle sue voglie, quando spera di trarlo con ciò ad vna total sodistattion delle sue cupiditadi. Sono troppo semplici quelle, ch' a tali dimande si dimostrano ritrose; e deue dirsi, che mal conoscono il suo mestiere, che le espone al fas, & ne fis per lo guadagno; come la ragione di stato espone i grandi per dominare. Deue la Puttana portarsi in guisa di que vasselli, che ad ogni vento fan viaggio, e pure che s'auantaggi nel camino de l'interesse deue prendere le spinte, e l'impulsi in quella parte in cui maggiormente gode d'assiderli chi può reger il corso della sua felicità.

Non v' esorto io già ò figliuola a tale sceleratezza, conuenedoui anzi il darui a vedere difficile nel consenso, quando altri procurasse rapirui à così esecrando eccesso. Propongoui solo quella figura, che per necessità doureste porre intauola mentre non hauessero efficacia al persuadere a modo vostro altre men indegne forme. Basti l'hauerui ciò accennato, & a voi occorrerà solamente di praticare le metaphore, che trasportano i veri sensi d'amore, su' principii delle vostre dissolutezze con vna fresca natura non lasciarete, occasione di bramare altro refrigerio. Auuertite di fuggire li errori co' quali scioccamente fanfi vitiosi questi traslati, all' hor che improporzionamente s'effercitano, come se nel primo congresso con nuouo amante voleste dimostrarui già innamorata, anzi appassionata per lui con espressioni d'estenuata languidezza, ò d'extraordinario diletto. Ben deuno supporre le Puttane, che non hauran credito queste simulationi, le quali appariranno troppo affettate, e conosciute quali sono, faranno nausea. Non siano frequenti di domo, che offuschino la credenza d'amorosa suisceratezza, in vece di parlar in chiaro. Non siano così licentiosi, come s'vsano da alcune, che con bestemmie, con parole obbrobriose, e con impurissimi accenti fingono eccessi di gioie, quasi rapite fuori di se. Quindi l'amante se massime è inesperto di tal costume s'offende, ò almeno si annoia in vece di compiacersi per termini così sbardellati. Offeruate finalmente si in questo come nelli altri ornamenti della vostra eloquenza, ch'a voi nella vostra giouentù, quando farete ancora sù le mosse di questa professione non si permetterà ciò che lice ad altre inuecchiate. Sarà in voi più lodeuole la
mo-

modestia, e benche dobbiate darui à vedere informata de termini, conuerra l'apparire non così scalpestrata, che sapiate vsargli.

Letzione Decima.

COn variate sembiante assoggettisconsi le cose alli occhi dalla metafora, variafi dalla finegdoche il discorso coll'accennare in vna parte il tutto, ò per lo contrario ampliare in tutte la parti. Con apparenza di moltitudine s'espone vn solo, e si restringe in vno la molteplicità negli altri. Serue questo tropo alla Puttana per la persuasiua dell'interesse nel publicare limitate le sue pretenzioni in poca somma di denaro, mentre pure aspirano ad assorbire il tutto, & al render esauste le borse. La moderatezza delle dimande occulti mai sempre l'ingordigia del desiderio ch'in tal modo le riusciranno più facili gli acquisti, nè chi seco s'impaccia spauentarassi à primo aspetto per sue richieste, quasi che restar debba spogliato di sue ricchezze. Richieda dunque vna parte per tutto ch'essa brama di riceuere. Quando il conoscere a qualità della persona, con cui tratta le persuadera di procedere altrimenti chiami il tutto per hauere almeno vna parte di quanto ticerca in sua sodisfattione. Ponga l'vno per lo numero del più sostenendosi con riputatione quasi mantenuta da vnico amante, benche si noleggia capricci di tutti. S'accrediti quale si singe con varii artifici somministrati da nascondergli nelle case, da porte secrete conditioni necessarie al buon essere della Puttana, per hauer facile il prouecchiarfi celatamente. In ogni cosa mai non manchino inuentioni di scuse di maniera, che non sia colta in bugia da

chi essa consomigliante inganno scernisse. Portisi con opposte maniere quando alcun presumesse di disprezzarla come abbandonata da tutti nel qual caso aggiungasi credito col manifestarsi ben che fallamente, amata da molti. Nel praticare principalmente i letti, e conuenuevole l'uso di questa sinegdoche prendendo il tetto per la parte, o la parte quasi il tutto secondo l'aggradimento di chi gode offerendo il genere per la specie, ò il cambio di queste in quello nel vaso proprio del sesso ò in quello commune della specie conforme il gusto dell'huomo. Con tale pretesto senza apparenza d'interesse addimandansi nuoue vestimenta, s'adoba la Puttana per lusingar nuoui amanti, & aggradire a i foggiani, dica sempre al suo finto caro, m'abelisco pei piacerui, & acciò che con vostr' honore m'ammiri ciascuno pomposa, risultando ciò in gloria vostra con tal'arte usano anche le mogli d'addomesticarsi qualunque più lasciuo fregio inuidiato nelle femine più licentiose. Protestano di pretendere il compiacimento de' mariti, ma realmente hanno per fine d'allettare i drudi. Vna donna scaltro può obligarsi gli animi con l'eccellenza nell'ingannare, che se ben ciò è noto a l'amante, ei non tralascia di secondar quelle gratiose maniere, che colpiscono nell'ammirabile della professione. Frequenti vie più la Puttana troppo detto cararesi, cioè a dire abuso, ch'infegna l'auualersi d'vna parola fuori del proprio significato, mentre ha propinquità con ciò che vogliamo esprimere. Dourà effettuar ciò più con le opere, che con le parole permettendone godimenti quell'abuso ilquale si fa quasi necessario, per la vicinanza de i due erari delle amorose delitie. Non impedisca al sen-
so

so l'indifferente applicatione del nome in caso retto si per l'uno, come per l'altro. In tal guisa si rendera efficacissima la sua eloquenza, & haurà concorrenti li quali s'arrenderanno alle di lei violenze operate nel circolo quasi con magici incanti. Conforme però sopra accennai non s'auvalga frequentemente di questa figura riserbandola alle occasioni di migliori auanzi, e d'ineuitabile consentimento. Se può di meno sugga il dimostrarsi tanto audace, e dissoluta, che liberamente adoperi termini così impropri, e contrari alla natura. Quando anche ciò fosse suo costume finga sempre d'esser in quella parte intatta, & accusi gli sforzi d'vn singolar amore, da cui è fatta complice d'vn eccesso totalmente abhorrito per compire i voti d'vna fregolata cupidità. Se in ciò potesse giouare l'ironia cioe la illusione di sì indegno appetito s'appigli alla opportunità, e col sito del corpo sodisfaccia al prurito dell'amante senza admerterne l'effetto. Quando anche vuol sostenere la propria riputatione, non ricusi questo modo di compiacere a tal prurito, e col sonno, e con semplice innauertenza comportandosi quasi delusa; di maniera che incolparsi non possa d'hauere voluntariamente condesceso. Neghi con le parole, e poi conceda cogli atti, che di questo trattare ironico singolarmente vezzoso le ne risulterà merite per vantaggiosi acquisti. Vsi anche l'ironia nel dimostrarsi obligata da buoni trattamenti dell'amante, con fare stima delle sue maniere, ancorche l'oro solamente da lei s'aprezzi. Finga di credere tutto ciò, ch'ei dice per amorosa espressione, promettendo perciò dal suo canto vna tanto più suiscerata corrispondenza. Realmente nulla creda alli huomini, che nella pratica, con femine

benissimo imparano di simulare, e di mentire. Se massime sono giudiciosi, applicano a tal mestiere la viuacità dell'ingegno, e giungono a superar il maestro. Dubiti sempre d'esser burlata, come ben spesso succede Quindi, non permetta, che la lusinghino affettuose dichiarazioni, ma sempre sia tenace ne'rigorosi puntigli del commercio per efigger oro, senza dar valore alle parole, o pascere la sola speranza con sole promesse. Li hiperboli finalmente le patafrasi, e le allegorie seruiranno alla Puttana per abbellire i discorsi, coadiuuando grandemente in questa Rettorica vna vaga forma di fauellare. E sopra tutto con fine di persuadere à prò dell'interesse siano sempre allegorici li ragionamenti, in guisa, che il senso delle parole colpisca ogni hora in pretendere, o addimandare alcuna cosa. A tal meta mostrisi incaminata in que' longhi giri di concetti, ch'in vnico accento potrebbero compendiarfi. A tale scopo indirizzi le hiperboli, che sono esaggerationi d'vn affetto sui, scerato, d'vna disinteressata volontà, e pure la conclusione dimostrar deue gentilmente al rouerscio, nè siano le sue allegorie in sembianza d'enigmi, onde non si penetri la sua intentione, ma ragioni con tai forme, che facciasi capace chi l'ode di alcuna nuoua pretesione.

Letzione Vndecima.

Fà di mestieri, che si conformi la Puttana al debito della professione con modi affai diuersi dalli ordinari artificii delle femine, che se ben ogni donna essentialmente habbia vanti nel tesser frodi, superarsi deue ciascuna la Cortigiana, come da quella ch'oltre il fine d'ingannare ha l'altro per se più rileuante diprouecchiar-
fi

fi con notabil' auanzo. Non parlifi quiui d'adultere, o d'altre, che per solo amore fanfi comuni nelli amorosi dilette, ma di quelle, che vbbidifcono all' interesse, & ambifcono le fodifattioni di quefto, non già il compiacimento di la fciui appetiti; Non mai però fono bafteuoli le regole affegnate; poiche giungefi alli eftremi dell' arte, mentre bifogna prefcriuer modo d'auanzare la natura femminile eccellente nelle più fcaltre frodi. Ne' paffati difcorfi hò tocati alcuni punti vniuerfali, ma non pareggiata la qualità della materia, di modo, che non refti luogo a meglior dottrina ftando ancor euui campo per maggior perfettione. Può di nouo figurarfi la eloquenza con alcune superficiali vaghezze quali di niun momento rafsembleate conftituiifcono la differenza da vn trattare ordinario, e familiare, quindi compongono mirabilmente quefta artificiofa Rettorica. Efegui con fi li dogmi di quefta anche nelle parole più domeftiche, e triuiale, col ripeterle raddoppiarle, variarne, cafi, faroe equiuochi, formarne finopimi, e con porne altre fomigliante galanterie, ch'ornano molto gentilmente il difcorfo. Il fauellare della Puttana in linguaggio di lafciuia, è il dar piacere alli amanti, nel che frequentando fempre li termini medefmi por deue ogni ftudio per mutargli in guifa, che nell' vfo ordinario non diuentino fprezzabili, e manchi confequentemente la efficacia della fua eloquenza. Vfi dunque la repetitione, e benche d'ogni altra cofa volontofa, fingafi infatiabile nel compiacere all' amante, e moltiplicare i paffatempi, fingendo di godere nelle di lei fodifattioni. Praticchi la conuerfione, riuoltandofi sottosopra, in fianco, o in qual parte più li aggrada. Frequenti la complef-

plessione replicando in quell'atto gli amplessi, e ristringendo li abbracciamenti, in guisa, che faccia credere di susciterarsi nel diletto, e di donare l'anima medesima. Faccia la conduplicazione delle parole, radoppiando i nodi, e con la lingua trà le fauci formisi la traslazione de' cuori mentre in conformità si ferma più a basso il congiungimento. Commuti i casi, & i vasi a requisitione di chi seco si trastulla. Anche nelle disgiuntioni in somma auualgasi della industria, accioche su 'l fine del gioire non segua il solito pentimento, o quella natural malinconia, che succede al coito, per impedire, che ne meno per breui momenti s'introduca la nausea, e l'abborrimento di quelle delitie, che autenticano la forza della, sua persuasione. Non sarà però, che bene il trattener l'amante, ò con diletteuoli canzoni, cenni scherzosi trastulli, sinche dia longo la tristezza, e ritorni il desiderio di gioire. Nella disgiuntione massime, che segue nel partire dell'amante, prattichinsi le regole accennate per l'epilogo, poiche quiui necessarie sono principalmente le reti delli artificii per farne buona preda, onde se bene fugge, sentasi legato, e prouineuitabile lo scampo delle sue insidie, concependo già impossibile la lontananza da suoi vezzi. Pare che ottenuti nella donna i godimenti, per li quali solamente è buona, & appetibile, più non si curi. Consideri dunque la Puttana con quanto studio debba affaccendarfi per inuescare l'huomo, e farlo indiuisibilmente suo anche nell'atto di questa separatione. Dovranno essere straordinarie le forme de' suoi trattamenti, per obligarlo al continuare la conuersatione, che in longhezza di tempo non può non riuscire profitteuole. Se a prima fronte

l'haurà

l'haurà conosciuto corriuo, trascorra fin a riscattare il pagamento offerto, per adescarlo maggiormente con generoso disprezzo del denaro. Vsi generalmente, e sempre ogni miglior termine, che suggerir si possa da affettata simulatione. Con li già familiari portisi altrimenti, e quando s'auedrà, che rapito il vago nelli eccessi de' contenti, ò inuogliato di vantaggiosi diletti aproua la forma de' suoi ben regolati accenti, s'insinui con le richieste, per le quali mai non dovranno mancare imaginati pretesti. Hor fingerà impegnata qualche cosa di pregio per poco denaro, & essere in procinto di perdersi, quando non si riscatti. Hor inuentarla perdita d'vn pendente, o d'an nello, mostrando però adolorata per timor, ch' auedendosene il marito, o l'innamorato principale contro di lei non s'irriti. Altra fiata piangerà l'obligo i venire ad vn certo tal pagamento di notabile somma, nel quale quando manchi presente, verrà a notabile discapito la sua riputatione. Alle volte chiederà l'oro sotto termine d'imprestito; ma però con pensiero di non mai più restituirlo. Se abbondaranno nel l'amante le proteste di buona volontà, per iscusar la contrarietà delli effetti con la impotenza, conduca si a partito di fare la sicurtà, hauendo per ciò sempre in pronto chi dia robbà, è denari sù la parola di chi può hauere credito e sicuramente restar dotrà col debito. Con simili inuentioni renda si necessaria straordinaria spesa, e per tal effetto sia molto scaltra la serua, che vietara il far conoscer interessata la padrona laquale non perderà il decoro humiliandosi nelle dimande, all' hor massime, che non è addomesticata nella conuersatione. Sarà grande vantaggio se la serua sarà quasi bufona, almeno

no molto scherzeuole, poiche sotto titolo di burla permettendosele il tutto le sarà lecito il tentar almeno di scorticar i corriui. Trascorrerà bene spesso in richieste benche esorbitanti, & acimentarà necessariamente la liberalità de' Cavaliori, che se bene auertito è ciascuno delle insidie delle Puttane, & andando verso di loro si prouede di corraggio per opportuna resistenza, trà molti nondimeno occorre di ritrouarne alcuno procliuè alle sue sodisfattioni. Mai non s'espone il vischio, o si tendono le reti ch'alcun uccello non resti preso. Ciò che si spenda per questi acquisti non è di tanto valente, che rammaricar si debba chi resta deluso senza perderui alcuna cosa di suo. Sono fallaci tutti i negozi, poiche bisogna prima espor il certo, e chi non incontra alcun rischio mai non può godere il bramato guadagno. Sono ottimi gl'insegnamenti, ma le regole del commercio volubili, poiche doue si contratta con diuersità di personaggi, rincontrarsi non può vn sol'humore. Non manchigià la Puttana di trafficare sul bianco delle astutie, che il traffico sempre non andrà fallito, ancorche alcuna volta non riuscisse conforme il desiderio profiteuole.

Letzione Duodecima.

TRà le doti di ben intessuta oratione proponfi quella di numerosi periodi che a gl'orecchi medesmi delli oratori compiaciono con regolato suono, & a tale compiacienza vien ordinata la compositione. In sentimento della nostra Rettorica altro rimbombo dilettrar non deue l'vdito della Puttana, che quello de' metalli più sonori, e però l'eloquenza sua numerosa appari-

parirà nella molteplicità delli amanti , assicurinsi le donne di tal partito , che con vn solo negotio mai non faranno capitale di consideratione. Obligandosi scioccamente ad vnica borsa impoveriscono la lor fortuna , e da vn stato infelice trapossano ad esser mendiche. Meglio starebbe ad esse il legarsi col matrimonio , mentre già volontariamente s'eleggono di vendere la libertà ad vno, che non mai potrà isborsare , quanto comportano li fondamenti d'extraordinarie ricchezze. Stancasi anche vn' innamorato, se la mano s'affatica incessantemente in numerar denari. Vuotansi finalmente anche le minere , & al crescere del dispendio manca tall' hora la possanza , ò l'impedisce la volonta di spendere. Molto maggiormente succede , la declinatione delle spese, se addomesticato l'amante nella conuersatione non più s'arrossisse di negare ciò ch'è richiesto , e se forse ancora posto vn' piede su'l collo alla femina per lo dominio hauto di lei , con rimproueri , e battiture s'auuezzara al sepelirne le istanze. Non permetta dunque la Puttana di languire così miserabilmente a discrettione d'vn solo , per depositare in quello tutte le sue speranze. Se per mancamento d'occasioni sarà necessitato di prendere tal posto , ò per instabilire il principio della sua sorte non potrà di primo tratto hauer molti incontri s'aggiusti al tempo con osseruatione del suo vantaggio. Non però si sottoponga a questo giogo , senza la commodità di sottrarsi a quello ogni qual volta potrà a spinta di miglior aura incaminarsi a porto più felice. Nella mutatione delli amanti , quali seguirà per hauere moltitudine , ageuole le sia l'vsare la Rettorica , ch' altrimenti con vn solo
fatta

fatta ordinaria , o riuscendo poco gioueuole perde la efficacia. Sara necessaria singular arte nel mantener tutti concordemente beneuoli , in guisa , che sodisfatto a pieno ciascuno , corrisponda prontamente col suo talento. Sappia maneggiarsi , in guisa , che il principale , ò per autorita , ò per l'utile , che si riceue non rimanga offeso , nè concepisca disgusto habile al separarlo da questa pratica. Procedasi seco , con ogni maggiore rispetto , essendo necessario l'hauere sempre vn punto fermo per terminar il periodo , & assicurar il numero della eloquenza. Temprinsi le più fine simulationi , con le quali può trionfarsi d'humano volere per mantener l'aderenza di questo , stando che l'hauer appoggio lascia vna difficulta , di meno per ascendere , a chi non l'ha conuiene andar in traccia per appoggiarsi più , che per salire. Sostenga il di lui affetto con lusinghe , e co'vezzi , prouedendo dall'altro canto per li propri auanzi , con cautele , e con modi conformi a risoluzione di provecchiarsi , non di præcipitarsi. Habbia pronti gli nascondigli per celare li altri amanti , e mentre la serua sta spiando la venuta del padrone in fretta , in fretta dia trastullo al nuouo drudo , che scioccamente godendo quasi d'amoroso furto , fara più prodigo nel pagar quanto più angustamente è stato scarlegiato nel tempo di gioire. Ritrouansi alcune non só se dica audaci , ò pure scaltre , le quali partendo dal letto in cui giacciono tra le nude braccia dell'amante sen vanno a stringere questi momentanei amanti , e trastullarsi con essi in luogo appostato , e recondito. Crede l'altro , che verso sia il pretesto d'vrgente necessità , onde ella si licentrò per breue tempo. Quindi riposa su questo solo credito , & è ma-
ligna-

lignamente schernito. Se ristretta la Puttana, non può altrimenti soddisfare a quei tali pigli, con destrezza somigliante ripiego. Sonui alcuni balordi, che delitiando in tal guisa di nasco-
sto benchè con Puttane stimano di toccar il Cielo con le dita, è s'offrono ad ogni dispendio, apprezzando vi è più questi diletti furtiuamente rapiti. Quindi le Cortigiane di maggior fama accostumano d'accreditarfi appresso quelli, che scorgono inuogliati d'hauer commercio con esse. Ancorche, non siavi necessità di tanta ritiratezza la fingono, facendo intender a quel tale, che non possono conpiacerlo, se non alla sfuggita stante la custodia di quello a cui non deue darsi vna minima onbra di sospetto per non perderlo. Quell'incauto ciò crede, e stimando più pretioso, ciò che così cautamente si guarda lo desidera maggiormente, quanto più se lo vede liberamente proibito, tanto più l'appetisce. Soccombe però ad ogni partito, riceue l'assignatione d'vn hora, ò di meno in tempo, benchè inopportuno, e si contenta di fermarsi ne' godimenti sempre col piede in staffa più in atto di fuggire, che di trattullarsi. Si dimostra generoso per indurre l'amata a precurarli altra volta maggiore, commodità quale dourà la Puttana promettergli, protestano di voler adoprarli con ogni sforzo e di grado in grado felicitando ogni hora più secondo i suoi trattamenti, egli darà speranza d'admetterlo seco vna notte intiera, se mai sia possibile per contrapore la longhezza di molte hore a quella instantanea fugacità. Autenticarà la speme coll' accennare costume del suo Amante l'andar in villa in certi giorni, nel qual tempo protesti, che ogni comodità sarà riservata a sua sodisfattione. Così il buon huomo
s'an-

s'andarà pascendo, e per non privarsi del futuro compiacimento, terrà viuo il giuoco col denaro alla mano. Questi sono momenti felici, che portano copioso riscontro etiamdio à vane promesse. Potranno ciascun giorno farsi molti di questi trafichi, mentre non consumando, che parti d'hore non riescono l'vn' altro d'impedimento. Auuertasi solo di fagire la confusione, alche seruirà la determinatione del tempo, e la facilità del ritrouare ripieghi, ch'occultino il mancamento. Diasi però ad vn titolo di fratello, ad altro zio, ad altro Nipote, ad altro Cugino; poiche essendo senza sospetti la conuersatione di ciascun d'essi potrà rimediare a qualunque inconueniente, che occorresse, quando vn di loco forse venisse sourapreso, e colto d'improviso in casa.

Non fara, che bene il fargli anche comparire tal volta sotto questi titoli, mentre essa è con l'amante, acciò, che imbeuendosi questi di tale credenza, non se ne ingelosisca poscia, quando la verita giustifichi li suoi sospetti. Con lo stile medesimo si fa libero il commercio, con le ruffiane, che rappresentano l'opportunita del guadagno e sotto pretesto di parentela, ò di fatture lor comandatele s'introducono liberamente, e si negotia, a suo modo, con obligar alle volte, al pagarla, chi è geloso d'hauer nouo riuale. Se le da qualche cosa aspettante ad abbiagliamento del corpo, ò della casa acciò che la ripor i quasi polla in vendita. Occorrendo però, di venir a proporre alcun partito puol comparire liberamente alla presenza dell'amante da quell' apparente scusa, cancellandosi ogni finistro sospetto. Anzi è ben spesso persuaso il buon huomo al comperare ciò, che da questa si rappresenta, di maniera, che
 resta

resta doppiamente scornato. Credetemi, o figliuola qualmente è necessario per la professione l'hauer fauoreuole vna di queste mezzane le quali stanno su'l agguato per ritrouare vcelli, a quali leuinsi le penne maestre. Ogni Cortigiana grande è ascesa, con questo appoggio, e conoscendo il beneficio continuarono questa forma di mercantare la sua putredine. Mentre, la ruffiana ha vn tanto per lira, sforzasi d'auantaggiare il pagamento della Puttana per far maggiore anche il suo guadagno. Così accordano alle volte dieci, o dodeci scudi il negotio, con vna, che per due scudi altrimenti cederebbe tutta se stessa in altrui potere. Non habbiasi a schifo l'auualersi di questi sensali, ancorche le Donne di riputatione fingano d'abborrire questi mezzi termini vsati secretamente, per hauer vtile straordinari, o quale, si propone da vna interessata ingordigia. Le locandiere sono ottime in questo esercizio, poiche trà gli forastieri, che capitano nelle sue camere abbattonsi sempre alcuni polacchi, li quali cadono nelle reti ad occhi aperti spendendo quanto altri vole. Quando dunque haurà la Puttana buona serua, a cui sicuramente s'affidi, e mentre non le mancaranno forme di caminare co douuti riguardi accetti quanti occorrono alla giornata. Il solo protesto di non voler riceuerli che celatamente per non discapitare l'affetto del suo caro, in cui doua, esaltare ogni migliore trattamento, e bastevole per porla in riputation. Facendo intendere, che non consente alle altrui voglie per bisogno, e potendo l'altro immaginarsi di non esser aggradito per le bellezze, restara, sufficiente persuaso a dimostrazioni più che ordinarie di splendidezza. Ponga pur in opera lo stesso

stesso dogma quando habbia vna concertata compagnia di tre o quattro, poiche mai non deue fatarfi di acquisti, è pero attenda alli straordinarii, se bene con maggior destreza, come che è più difficile l'ingannare molti, che vno. Le riuscirà, facile, quando offerui le hore proprie d'occupatione di ciascano, che secondo la qualita, dello stato è delli affari, non sempre puo star appeso alle poppe d'vna donna. Queste offeruate nella pratica s'assegnaranno per campo vuoto, è s'intromettera nuoua occasione d'auanzo. Porgerà comodo di multiplicar amanti la pratica delli amici, onde sarà lecito adescar alcuno, sotto il manto dell'amicitia andrà celato l'errore. Fauellando però la Donne cogli amanti finga d'abborire simile mancamento per hauere piu libero il commeterlo. Con gl'effetti l'aproui, quando si frapone l'efficace persuasiua dell'vrile, oltre di cui non hà ogetto, che la lusinghi. Così in riguardo di quello conoscer non deue freno alcuno da cui si trattenga nel procurarlo. Chi espone l'anima, & il corpo per lo guadagno follemente si stima guardinga in modo, che apprezzi legge alcuna ne di Dio, ne d'honore, ne d'amicitia, ne di qualunque altro obligo d'humanità. Con li ordinari, e palesi, tratti indifferentemente quando l'vno è a vista dell'altro. Priuatamente ciascuno sia il caro, & il diletto. Con alcuna prerogatiua di più, finga di singolarizare que' godimenti, ch'og'vn sà esser communi alli altri. Mostri d'abborire li abbracciamenti, d'hauer nausea de baci di tutti, fuor che di quelli, ch'attualmente tiene trà le bracia. In esso esageri il sommo de' suoi gusti, & il colmo d'ogni contentezza maggiore. Così di concerto sia harmonioso il suo amore il quale,

le, con vna apparente, se non vera sotisfatti-
 one appagali animi di chi compera l'esterno com-
 piacimento de' sensi. Auualgasi di questa con-
 correnza per suo profitto, predicando vno più
 dell'altro generoso, e liberale mostri d'hauer
 occasione d'amare maggiormente chi seco tratta
 con piu degne maniere. Quindi ingelosito chi
 di le forse è incapricciato, procurarà di leuare:
 questo motiuo, e si sforzara, di pareggiare, se
 non tuperare li regali dell'altro per non esser
 inferiormente amato. Co' nuouo doni di que-
 sto presentandosi alli altri, fara la stessa passata,
 e cosi con vn giro eterno compiransi li voti dell'
 interesse. Abbattendosi in alcuno, che s'inna-
 mori, e superfluo l'assegnare documenti; poi-
 che senza Rettorica pur troppo è fatto soggetto
 fin a termine d'essere patientemente scorticato.
 Co' giouani però, che quando amano legano le
 borse con foglie di porri impieghi la Puttana le
 arti sue per innamorargli, piu che per ingordi
 di acquisti, li quali saranno certi, hauuto facil-
 mente il primo fine di coglierli nella rete.
 Co' passauolanti, ò altri più renitenti alle vio-
 lenze di Cupido si tratti in guisa, che s'auenti
 la mano all'ore, prima di volere por piede nel
 cuore.

Letzione Decima terza.

Hà l'oratione, come composto artificiale non
 sò che di somiglianza co' corpi, e quindi
 vanta la distintione de' membri, che poscia
 concatenando i periodi rendono perfetta que-
 sta opera d'eloquenza. Mi lice però seguire l'i-
 dea dell'effemplare stesso di Rettorica nel dar
 legge per lo congiungimento, in cui consiste
 l'ulti-

l'ultima parte della persuasiva femminile. Non s'astringe quiui la Puttana ad alcun ordine, come obligata all' offeruare quel solo, che maggiormente colpira ne' capricci di chi s'ha da persuadere. Nulla curi, se il meno soggiace al più, o pure se volto il modo sossopra la casa va al rouerscio; S'aggusti, ancorche la disposizione non sia naturale, ma contro natura. Offerui solo di porre i membri in quella parte del periodo, in cui faranno migliore effetto, e riusciranno più aggradeuoli all'huomo. Schiui ogni asprezza, o ruuidezza doue massime succeder deue il concorso delle parole, cioè dire il contratto delle carni. Leui pero con ogni maggior studio lipeli nella parte, che quanto e più nuda, tanto e più grata. Ponga ogni studio in procurare la morbidezza si che propongasi vn delicatissimo strato, quale conuiene alla delicatezza delli amorosi piaceri. S'eserciti con artificiosa vaghezza, sin' all'aggiungere co la soauita delli odori il compiacimento di quel senso, per cui pare, che nella donna siaui luogo di diletto. Sia monda la vita, e per quanto potra coadiuuarfi dall'arte la natura, vanti straordinari candori. Mentre la nudità rende superflui gli abbigliamenti nelle chiome, potra offeruarsi il decoro, e benche gratiosamente neglette douranno esser bizaramente aconcie per muaghire. Supplisca la mondeza de' lini, e la qualita delli ornamenti si del letto, come della stanza, all'hor che la pouerta di chi rimane nudo per godere non permette il far pompa d'habiti superbi, e maestosi. Assicurateui o figliuola, che comple singolarmente alla Puttana procurarsi credito con queste apparenze esterne, e benche solo per imprestito, o con altro titolo deue prouederfi

derfi di drapamenta pretiose, e di ricchi à dotti per auanzar le sue fortune. Cresce notabilmente il prezzo delle sue merci, quando con tal suffiego non pregiudicante all'amorose delitie vengon dispensate in guisa, che la Donna quanto più ricca, siatanto men altiera, e riesca più gentilmente trattabile. S'arrossiscino li amanti di darfi veder scarsi nel pagamento, all'hor che pare s'accusi da pomposa mostra di ricchezze la sua mendacità. Per puntiglio di riputatione, se non per altro dispregeranno oro, vergonandosi di dispensar argento, doue questi copioso si scorge. Non a tutte dassi il commodo d'vn tanto vantaggio, quelle però, che non ancora formontarono a tal grado, habbino facili, e pronte le scuse per amantar il suo pouero stato. Dicano d'esser state non è molto rapite, o dal seno de'genitori, o dalle braccia del marito, e quindi persuadono al condonare la debolezza de'principii, mentre il porre, e mantener casa richiede graue dispendio. Mouanto vezzo samente, accioche cooperi a migliori progressi. Quando non potrà accreditarsi somigliante menzogna, fingasi accidenti di compassioneuol disgratie, onde impouerita si necessitò a ricominciar le sue fortune, e però n'accenni il fieuol incominciamento degno, che si compatisca, come che nell'ordinario corso della mortalità le sciagure deuan esser motiuo di compassione, non di disprezzo. Sempre vsi quest'arte di darfi a creder venuta di fresco alla profession, o se l'età, e la verita palese no'l permette, diasi ad intender decaduta per maluagio destino da quel sublime posto di douitiosa felicità, che per auanti godete. S'accostuma a tal effetto il cambiar co le case il nome, e da vn estremo

stremo della Città passando all' altro incognitamente, vender a più grandi carne rifiutata anche da più vili. I racconti de successi passati intesuti di varie menzogne applicate al sostener vn graue credito prendano il methodo da cio, che si disse in proportione della narratiua. M'ha traportato hora a questa digressione, il fauellare delli addobbi delle case, de quali essendo sproueduta la Puttana s'auantaggi con straordinaria politia, si che il tutto spiri lasciua desiderata insomma dalli amanti, liquali appresso le Cortigiane appetiscono vn non sò che fuori dell' ordinario gustato nelle mogli, ò vniuersalmente nelle proprie habitationi. Quando non siai strauaganza nell' appetito carnale, euni pretesione nell' occhio di veder vna dispositione artificiosa per eccitar a lusura. Non siai niente fuor di luogo, poiche il poco ancora con simetria aggiustato riesce ammirabile. Nel corpo stesso principalmente non permettafi l'offeruare da capo a piedi vn minimo neo di disordido. Siano ben addatati gli habiti, e quando non possano essere di gran pregio, siano di molta vaghezza. Elegansi colori più propri d'vn vezzoso amore, se non lice d'insuperbir entro la paliddezza dell' oro. Ad imitatione finalmente delle più bizzarre conforminsi le guise delle vestimenta, quando non sia lecito di pareggiarne il valente Guardisi la donna di non tradir se medesima nel punto stesso ingannando l'amante, di modo, che sia lasciua al di fuori, nuda poi riesca aborreuole, e la doue abigliata promoue a piaceri, quando, che spogliata dourebbe conpirgli, cagioni nausea all' appetito. Tolga ogni causa di fetore, onde segue la corottela de gusti più soani, e quando habbia alcuna parte del corpo

po vitiosa si sforzera di celarla , ritenendo la camiscia , ancorche con istanza fosse pregata di diporla . Se non sono sode le poppe , quali conuengono al sostener le delitie piu gradite,cingassi con fascia il petto, coprendo il mancamento con pretesto di conseruare la calidità dello stomaco. Non diuersamente douranno ritrouarsi veli ad altri mancamenti , ancorche sia esposta ad altrui discretione in quella nudità , che concerne alla condition del godimento. Pensi insomma la Puttana, che il letto è l'altar , in cui si compisce il sacrificio di Cupido, e però stimi suo debito la mondezza , e purità medesima , che etiandio trà più barbari s'offerua in chi s'auuicina a luogo sì sacro. Douranno esser precorse le lauande con duplicato effetto di politezza , e d'vna carnaggione fatta morbida, e leue, in guisa , che al semplice tocco si commouano tutte le cupiditadi , e fin dalle piu recondite arterie del cuore partasi il sangue per accalorar que parti d'amor, che non molto dopò deuno pollular nel diletteuol congiungimento. Nell' atto poi di questo , fuggir si deue ogni impropotione, o con eccessi di larghezza , o con gl'estremi vitiosi d'artificiale strettezza. Serua l'arte al mortificar la natura, non a confonderla, trasportandola fuor del naturale. L'industria, che perciò s'vsa, deue moderar quella grande ampiezza ; la cui naufragano miserabilmente gl'huomini. E perche si supone , che la Puttana molte volte il giorno ricena mercantia in bottega , o se non hà tal fortuna la dispositione almeno deue essersi , per sua parte conuiene di rimediar all' inconueniente generato da questa frequenza , onde il sudore di chi scarica le balle , humetta , & allarga la strada, e quiui naufraga chi pretonde d'entrar nell'

asciuto, ne però porra stiuali. Per non pregiu-
dicar dunque à suoi interessi, mentre la Puttá-
na haurà negotio con alcun personagio di ri-
guardo introducasi nel magazzino, se le strade di
bottega son mal in ordine, vniuersalmente le
tenga monde, & asciutte conseruadoui den-
tro alcune pezze dette volgarmente fantini, che
giouano mirabilmente adescare l'humido di
quelle parti. S'ocoreffe ad alcun di trouarle,
habbia pronta la scusa del mal di madre, fiche
tiene rauolto in quelle muschio, o altra cosa
di buon odore accioche quella si ritiri a basso a
suo luogogioua assai il lauar quelle parti con
vino, ilche potrà, offeruare, quando ancor
de' seruire più volte ad vn' amante. Conpito
ogni punto di commercio scenda del letto
fingendo di voler orinare. Rasciughisi bene,
& in disparte hauendo vn vasetto con vino, o
acque ristrettie facciasene lauanda, ch'in tal-
quisa con suo molto vantaggio persisterà sem-
pre in quelle diletteuoli anguste con auanzo
di molto credito. Da longa continuatione in-
somma conuien, che s'accrediti quello si pro-
pone di primo incontro, con discapitare nell' ef-
ficacia della persuasua. Anzi habbi mira la don-
na al diletta maggiormente, quando più suo-
gliato può stimarsi l'amante, e come sù le pri-
me, quasi famelico ogni cibo aggradisce, così
dopò l'esserfi vna volta, o 2. pasciuto ha bisogno
di dilicatezze. Dopò c'haurà alcune volte man-
giato farà di mestieri mutar il piato nella copa,
per presentarli da bere, nel qual caso fingasi
Ganimede coppier di Gioue. Non men apprez-
zar deue la donna il suo Drudo, se massime con
grandi pretensioni può sperarlo fauoreuole di-
tegno. Consenta a suoi voleri, quanto più dura
l'esser-

l'esercizio della Rettorica, tanto siano maggiori li vantaggi del diletto, in guisa, che lusingato fin all'ultimo termine dell'oratione resti compitamente persuaso.

Lezione Decimaquinta.

SE ben vi ramenta o figlia sin da principio v'insognai esser parte della Rettorica anche la memoria, necessaria nella Puttana per la buona apprensua, e retentiva de documenti ch'offeruar deue nel suo mestier. Come, che tutti li suoi discorsi, in conformità de costumi sono vn misto di menzogne, e finzioni, conuiene hauer buona memoria per no contradirsi, onde si manifesti la falsità dell'intentione, non meno, che delle parole. Non dourò cospirar punto, ne lasciar ch'intopi la lingua ne' racconti, che terminati da interessate dimande stabiliscono la metà della sua eloquenza. Ramentasi qual forma di trattamenti si comporti da qualunque persona secondo la varietà del loro stato. Altri sono di vile conditione, ma aggraditi per molte ricchezze. Altri moderatamente ricchi; ma altrettanto più nobili. Altri, poveri, o auari, ma per grado dignità, o per altro accidente in autorità riguardeuoli. Altra specie d'amanti non s'admetta da voi; poiche è fallo di gran pregiudizio l'accrettar que Zerbini, che con vn'attilatura di vestimenta, e con effeminate pompe sogliono strascinare le donne a innamorarsi. Oh Dio; guardiui il Cielo da tali sciagure. La Puttana massime si cerca del suo total estermínio mentre dà ricetta ad vn minimo, che di vero amore, con chi spende, sia Prete, o Frate, o artigiano, o anche più di bassa lega tengasi il cuor, e la mano sempre

nella borsa. Sono di poco decoro siano d'altretanta vtilità. Tengasi in freno la lor indiscretezza, propria in somigliante canaglia, quando soprabonda d'oro con l'autorità del potente, da cui prenderassi per pagamento l'auanzo di riputatione, e l'esser in ogni occorrenza protetta. Mentre però egli pasce di fumo, non diasi a lui moto di meglio, frequentandosi le sole satisfattioni d'apparenza. Sia sempre in pronto qualche buon ripiego, o l'hauer ritrouata alcuna bona fortuna per far sì, ch'ei ceda il luogo, e non impedisca il guadagno. Trattengasi in seruitio d'ombra, ma in modo, ch'occupando il posto, proibisca di penetrare a raggi dell'oro. Nell'altro, che con più temperata spesa promette maggior duratione fermisi più sicur appoggio, e con oggetto d'hauerlo mancando ogn'altro in sostegno della casa & in mantenimento di decoro. Con quelli, che s'admettono secretamente stiasi a patti, e conforme, che essi compiacensi di quel poco, che vien loro concesso, così basti alla Donna d'estraher ciò, che fu accordato nell'appuntamento. Sia manierosa nel portarsi aggiustatamente al grado di ciascun, in guisa, che ne si mostri superba, ma ne meno si renda sprezzabile, quasi obligata alle loro ricchezze, ne co'grandi apparisca poco animosa nel saper contrastar il loro orgoglio, e nel contentarsi in aereo nutrimento. Con tutti egualmente sia nelle simulationi, e ne gl'inganni scaltra, & astuta, ne' diletti gratiosa, e nel mouere gli affetti vehemente, che così comple a d'vn buon oratore, ne altrimenti si ricerca per la perfetta pratica di questa Rettorica. La memoria, ch'a questa s'appartiene, non è tanto la potenza dotata di capacità amplissima per riceuer in se tutti li oggetti, che
 si

fi rappresentano al senso, e poscia sono introdotti ne fantasmi quanto vna artificiosa rimembranza de' punti necessari per la stessa eloquenza, quale s'ottiene, o con l'assignatione di luoghi reali ò con l'imagini. Nel primo senso non solo; ma anche nel secondo sarà vantaggio grande della Puttana vna felice memoria. La dispositione ad accoglier chiunque s'offre al senso interno dell' interesse, e conditione irrefragabile, e la proprietá della professione non ricerca proue maggiori di questa necessitá. Deue pur anche esser proueduta di luoghi, e d'imagini, nelle quali fissando la consideratione concepisca quel gusto, che non può sentire congiunta con huomo diforme, e sgarbato. Rappresentisi nella mente, o persona da se amata, o in vago giouine, quale può desiderarsi da vna Donna innamorata. Figurandosi con vn tal ristretta in amorosi abbracciamenti, trascorra a que eccessi di gioia, e in que deliquii, ch'appageranno singolarmente chi la gode. Hauran fede le simulationi d'vn suscitato affetto, e per se credendo lo scioco liquefatta l'anima in stile di dolcezza aprouará li ardori del suo fuoco. Altrimente non può corrispondersi a chi tal volta è odioso se non odiato, & ecceto il denaro, hà qualitadi degne d'abborrimento, che d'amore.. In quell' atto si dimentica l'interesse, onde accioche non si veda li effetti di manifesta nausea è ottima resolution l'vso di simili imagini, ch'aueranno il gusto, e inganna l'amante. Il tutto ad ogni modo consiste in semplice opinione, e tanto habbiamo di bene, quanto sappiam chimerizarlo trà noi stessi ne' propri pensieri. E necessario quest' artificio, allhor principalmente, che s'incontran certi humori inbeuuti d'vn falso parere, ch'ogni femina si

struga per essi , quasi per forza vogliono , che nel delitiar seco si corrompa, e dia segni evidenti di quel verace diletto. Dourà prouedersi di figure lasciue, adobbando le stanze , o almeno la parte, ch'è in faccia del letto di pitture rapreletanti atti impudici. Fanno mirabile effetto queste imagini , che insinuano per li occhi vn' strauagante appetito di lusura , e perciò giouano ad autenticare come sopra le frodi della donna stimolano pur anche l'huomo , onde verso il letto prende l'impulso , e quando quiui cade, fà che vi lasci del suo. Per causa di tai pitture, fansi amanti noui , quali non mai si sperano, & ad vna improuisa resolutione segue ben spesso vna continua applicatione , quando massime la donna è di buona tempra , & eccellente nell' arte. Le figure dell' Aretino in vnico quadro raccolte, faranno teatro basteuole, & hauranno lui largo campo le cupiditadi per fondar copiose le rendite de' piaceri. Scorrendosi queste imagini , si farà vna toccata sù l'organo de' sensi, e variandosi i registri conforme la varietà di quelle, si farà vn suono molto armonioso , e nel diletto ch'è sempre lo stesso , haurassi la diuersità vnico , e solo condimento delle dolcezze terrene. S'aspettarà all'electione dell' huomo l'ordinare quale deue imitarsi , dourà però anche la donna approuare quelle maniere , ch'acceleranno , & accresceranno maggiormente la beatitudine vantata da folli amanti. In tutte dourà esser esercitata per discernere le migliori , e incontrar il genio di chi propone con l'esquisitezza de medesmi diportamente. Aggiungo per fia di questa lettione , ch'in altro sentimento conseruare douete vna buona memoria con le imagini delli accidenti occorsi in altri , o pur anche

anche in voi stessa. Quando haurete praticari molti, e nella molteplicità de capricci haurete conosciuto l'obbligo di variar trattamenti, vi rammentarete come eleggibili quelle forme, delle quali altri si compiace, e quelle ond' altri prese disgusto, riserbarete a parte per hauer nella mente, e tener a cuore l'obbligo di non vsarle. riflettendo pur anche col pensiero sopra quelle Puttane, che furono grandi in fortuna, ma molto più famose poscia nell'infelicità, vi ricordarete di sfuggir quelli scogli, ne' quai s' infranfero. O per amor appigliatefi al peggio, secondo la proprietà del sesso, e la disgratia di chi deue farsi mirabile pagarono le ruine a contanti di suisceratissima affettione. O troppo ingorde, & insatiabili nel guadagno accettando ciascun senza distintione, e riguardo acquistarono giandusse, malanni, prouechiatifi infortunati progressi per vn pessimo fine. Guardisi di romper il capo al P. Cipriano. Prouerbio è questo vsato nelle scole contro di chi fa sconcordanze nell'idioma latino. Auuerassi nella nostra professione quando la Puttana infetra il vero Cipriano con taruoli, porrifici, & altre simili galantarie, si che per parte di tal femina può dirsi distruta la Rettorica, e precipiti li suoi interessi. Altre finalmente poco acurate nel governo di se medesme, poco guardinghe nel mestiere, o troppo fantastiche amatrici de' suoi bizzarri humori, precipitano la sua prosperità con terribile scossa e con graue tracolo, all' hor, che ben indirizzate sperar potrebbero di gloriosamente solleuarsi. Diasi il maneggio di tutte la facende all' arte, e soggioghifi le passioni naturali massime d'amore, e di sdegno, come che scoprendosi da questa aper-

tamente l'interni sensi non ben conuengono con l'obligo di simulate. Non pensi d'esser Donna, quella ch'è Puttana nè riportando dal sesso altro, che la facilità per tesser frodi, & inganni, lasci ogni altro sentimento come gi' à stratta dall' vniuersale delle altre. A somiglianza di chi entra ne' chioftri, e renuntiando al mondo vesti noui costumi, noui pensieri, & a paragone de mondani chiamasi morto, deue anche la femina nel trapassare a questa professione spogliarsi d'ogni concetto femminile, abbandonando quella biasimeuole pusillanimità che la rende poco ardita, o quell' indomito orgoglio, da cui si fa taluolta troppo feroce. Prende per anima questa Rettorica, ne riconoscendo altro principio di vita, o altra potenza moriua nelle sue operazioni, regoli conforme ad essa ogni suo atto, e con lei si mantenga vn intranquello stato d'imperurbabili contentezze.

Letzione Decimaquinta.

POiche la quintadecima giornata della Luna è quella, in cui più perfetto di vagheggia questo secondo Luminare, nel pieno cerchio de' suoi splendori, quasi che emulatore del Sole, hò voluto seruirmi di tal proportione, e compire anch'io nel tondo, cioè nella perfettione propria della figura sferica. Quindi ho destinata la quintadecima letzione per vltima nell' assegnamento di questa Rettorica, assicurandomi qualmente come nel plenilunio sarà pienamente illuminata l'oscurità della vostra ignoranza, & hauere luce basteuole per istradarui all'atto pratico del mestiere, per cui sonsi assegnate le regole.

S'è

S'è detto fin ad hora sopra ciò, che s'aspetta all' interno dell' animo per effacendarlo conuenolmente nell' inuentare, dilporre, e collocare ordinariamente quanto comple all' efficacia della persuasiua. Conuiene al presente d'accennare ciò, esse appartiene alli atti esterni del corpo, il qual non meno nella mente hà la sua parte in questo esercitio. Anche nelle orationi ricercasi la pronuntiatione, il cui officio si compisce con la voce, e col gesto.

Serue l'vna al mouer li affetti, facendo penetrare li suoi sforzi per li orecchi, li rapisce l'altro insinuandosi per gl'occhi. Vsi dunque la Puttana anche questa eloquenza corporale, artificiosamente adoperando la lingua, & il mouimento delle membra. Giouara all' efficacia della sua persuasiua con la voce sonora, e variabile secondo i dogmi della musica, essendo il canto come sopra additai vn singularissimo allettamento d'amore. Da esso fanli amabili tal' hora anche le più defformi. Sempre al sicuro è accarezzata, e seruita la donna dotata di tal virtù, e però proueduta d'vn singolare vantaggio. In Roma doue regnano tutte le deffolutezze, e per ben imitare li esemplari de' maggiori s'insegnano le maniere piu esquisite per far ottima riuscita in tutti li vitii, quasi dani Cortigiana in canore voci fa ridondare quei vezzi, che le danno preggio per meritare il commercio de' più grandi.

Ben è vero, che il diletto più ordinario, cola massime de' personaggi di maggiore stima, e quello che s'ha nelle sfere rappresentate ne Cieli congiunte con il concerto di molto soaue armonia. Quindi vogliono agguistatissimo il paragone. Hanno li musici, e

castradini molto frequenti colà per suoi bardassi.

Occorrendo tal volta il mutar sesso per incontrare la varietà madre de' gusti, ricercano inuolubilmente l'aggiunto della musica.

Nelle altre Cittadi, doue si professano li medesimi appetiti, come in Fiorenza, e luoghi circonuicini di Toscana, così anche in Napoli, & vniuersalmente in quelle parti confinanti, soggette, o vicine à Roma, schola aperta d'onde escono documenti per perfezione de' vituperi, praticano le Puttane lo stesso stile. E però molto vtile il canto, e nel ristorare l'huomo inlanguidito nelli estremi delle amorse dolcezze produce marauiglioso effetto.

Conciò mai non si permette sourapreso da forza di contrario affetto, che distruggendo amore toghe il potere all'eloquenza, e s'opponne a disegni dell'interesse.

* Non è di necessità l'eccedere in questa parte, bastando l'hauere dispositione al cantare vna canzone, e al dar spiriti a certe tali vaghezze, che in bocca d'vna donna spirano aura dolcissima, refrigerio per li cuori innamorati. Non odansi, che compositioni amorse, arte ad eccitare la lussuria, o al cagionare particolar diletto.

Sappia disporre della musica in tempo proprio per non annoiare con la longhezza, o riuscir importuna cantando all'hor che le occupationi, o li appetiti richiedono altro trattenimento. Se non è capace la Donna di questa virtù, dourà porre ogni studio nel maneggiare la lingua se non nel regolar la voce, e supplira con ciò al debito del suo incarco.

carco. Non v'hà dubbio , che vibrata questa faetta fuori dell' arco delle labra , quando s'auuentano i baci fa gran colpo , & è degna di molta offeruatione la prestezza con cui al serpeggiare di quella corrisponde al mouimento del sangue , e succede lasciuo desiderio. Ma pur è vero che non bene adottrinate alcune in questo esercizio , stomachano tal volta , cacciando impetuosamente tutta la lingua trà le fauci di chi si baccia , ouero frequentando indifferentemente in ogni tempo questa appendice del bacio la rendono poco aggradita , e taluolta anche discara , come non confaceuole alle espressioni del più soaue amore.

Da Colombi vccelli amorosi dedicati a Venere apprese l'huomo questa forma di bacio , mentre vediamo , che semplicemente ammoreggiandosi , dandosi l'vn l'altro scambievolmente il becco. Notisi però come ciò operano con modo gratioso , e con maniera non già conforme alcuna femina poco amaestrata , che spinge con impeto la lingua nell' altrui boca , quasi che debba cacciar vn chiodo. Bisogna render la acuta in somiglianza di freccia , e farsì , che l'ultima estremità solamente vadi ritillando trà le labra senza giunger al dente Acostumisi in occasione d'esprimer più affettuosi sentimenti , o per inuitar l'anima ad amoroze gioie , quasi che penetri dentro la bocca per fauellarle all' orecchio , & esporre li dolci inuiti , o finalmente all' hor che in soaue morte suenata deue spirar l'anima , che condotta fin sù la sommità della lingua conuiene vada a ritrouar il suo cuore nel petto dell' amante. Nell' eccesso de' gusti maggiori

conuien di sepelirla, come che la grandezza in quelli straordinaria comanda il silentio proprio in que' particolari, che han dell' ammirabile. O pur nel punto di morire fà di mestieri imprigionarla, come homicidiale nel prestar co' suoi diletti il contento a questo congiungimento, il qual diuien cagione di morte benchè dolce, & amabile. Può anche auualersi la puttrua della lingua, e della voce, artificiosamente secondando il genio di chi seco gode. Si compiace tal'vn d'vdir orrende bestemme, ò le più esecrabili ingiurie, quasi che delirante frenetichi, & impazzisca per l'estremo piacere. Conuien asfentire all' humor di costoro, e parlare a lor grado, benchè in opprobrio di essi medesimi. Siano per ordinario communi li accenti ben mio, vita mia, anima mia muoro, muoriamo insieme, & altri somiglianti, che dichiarano vn simulato, se non vero sentimento. Aggiunga le aspirationi, i sospiri, e le intercisioni delle parole, & altre sì fatte galantarie, con le quali si dà a credere liquefata, dileguata, e totalmente consumata; mentre non è ne meno commossa, quasi, che fosse, o di legno, o di marmo, non di carne. Certo è che la Puttana non può di tutti compiacersi, nè adogni momento ha li pruriti, essendo vero qualmente non euui più senso doue dassi vna continua assuefazione. Quindi accettando diuersi, & ad ogni hora può dirsi hauendo quella confricatione, che è molto diletteuole; ma per la souerchia frequenza diuenta quasi insensibile. Bisogna però dar satisfazione di parole, se non di fatti, e dica ciò che può porte in opera autenticando le parole col chiuder gl'occhi, col abbandonarsi quasi esangue, e col risorgere doppo in vigore d'vn vehemente sospiro, quasi.

quasi che respiri per esser stata oppressa da estrema gioia, fatta estenuata, e languente. Giouano singolarmente queste menzogne, benchè discreditate dall' esser troppo comuni finzioni, e ben spesso inuerisi nili, mentre con huomo non più conosciuto, e doppo l'esser stanche per hauer in vn giorno stesso fatti molti viaggi, crederli non può in esse reliquia alcuna di diletto. All' hor massime, che vogliono dare ad intendere d'hauer concertato con l'amante nello scoppio de' godimenti, quasi che l'habbiano tolto di mira per aggiustare vniforme lo sboro, hanno sì poco credito, che offendono con il darli a vedere affettate più di quello diletto col dichiararsi affettuose. Ecco l'obbligo d'essere in questa simulatione molto scaltra, & artificiosa. Appropriasi il precetto medesimo a gesti nel particolare di fingere vna più, che ordinaria suisceratezza d'affetto, ouero il concerto de' gusti con quelli dell' huomo. Ridurrò al particolare de' gesti liuzzi ne' quali conuiene alla Puttana d'esser singolarmente gratiosa.

Sono più grati quelli, che con prime apparenze di sdegno risoluouisi poi in vn sorriso a somiglianza di quando nubiloso Cielo admette vn' impetuoso, e subito sforzo de' raggi del Sole, & ad vn tratto d'improviso si rasserena l'aere. Se affisa alla finestra vedra l'vn suo amante, o chi desidera farsi corrispondere con vn bizzarro saluto.

Segua poscia vn sogghigno, succeda doppo vn bacio aereo auentato in la sommità delle dita. Con vn destro motto col corpo, finalmente finga d'essere quasi volonterosa di precipitarsi per condursi trà le sue braccia. Lo beffeggi

gi, ma senza disprezzo, e doue s'accostuma d'aggradire ingiurie, e praticchi queste ancora con quella moderatezza, che deue persuaderle ogni buon termine. Entro la casa poi, anche fuori di letto siano più frequenti li vezzi, ne lice a la femina di fermarsi quasi statua immobile. Auuentasi di quando in quando a stringer l'amante con abbracciamenti, a lusingarlo consoauissimi bacci. Quando poi saranno improuisi, & impensati questi motti, tanto più daranno a vedere impetuosi gl'impulsi dell'affetto. La lingua balbutiente, o vogliamo dire barbossa, & in consuetudine delle più vezzose, e pare, ch'vn somigliante fauelare riesca a gli huomini molto caro. L'esempio in somma delle più famose, e l'essercitio vostro particolare possono in questa parte regolarui, meglio, che li miei documenti. Euui nel gesto l'obligatione d'accrescere il diletto col motto, che è come causa di calidità, accalora maggiormente le membra già infocare d'amore, e quindi ne risulta l'incendio dalle cui ceneri quasi Fenici ripululano li amanti. L'arte deue essere molto industriosa, e bizzarra, dimenticandosi come anguilla, che sotto tal forma si tramuto Venere Dea delle lasciuie per insegnare alle Donne qual trasformatione accetar debbano per non degenerare dal merito d'arreccar piacere. Si contorca, s'aggiri s'allunghi, si ritiri, hora spingendosi auanti, hora trahendosi adietro, hora sconuogliendosi in fianco inuigli in somma per esercitare qualunque delizioso moto, che s'apprende con la pratica più di quello insegnar si possa co' precetti.

Auuerta sopra tutto di maneggiarsi gentilmente

mente fin a termine di mostrarsi viua , non già fin a quelli eccessi , onde tal' vna rassembra in furiosa , e quasi , che lauori intorno ad vn marmo si muoue impetuosa violenza , che tal volta danneggia l'amante. Si tratta di carne humana , e di membra delicatissime , la doue per esprimerne le delizie conformi alla idea di Cupido , e necessaria vna gentil fattura , non vn'operare proprio di facchini. S'auuezzzi al riscontrare le spinte , al concordare con le ritirate , nell'atto delle quali lice , come alla sfuggita il trauiare vn pò poco in banda , douendo altrimenti proceder di concetto con ordine , e misura. Quel fatto è vn harmonia a discrezione del mastro di cappella , e però fa di mestieri lo stare a legge di battuta.

Per non partirmi dal soggetto d'eloquenza proposto , ricordomi d'hauer vdito , che Demosthene , se non erro , ilqual hebbe tra suoi il vanto d'eloquente oratore , per diuenir perfetto nel gesto , auualeuasi d'vno specchio grande rappresentante tutta la persona. Auanti quello faceua proua di se , & offeruando in questa parte li mancamenti corregeuoli , imprimendo in se quella attione , che raffiguraua migliore. Anche nella sua Rettorica può la Puttana darsi a questo studio. Già ogni femina ha per consultori questi limpidi cristalli , & al consilio loro conformano gli abbellimenti delle chiome , e del volto , l'acconciatura delle vestimenta , la simmetria delle membra , in guisa , che non siaui moto di palpebra , o di labra mall'addatato al composto d'vna vezzosa beltà. S'aggiusta parimente la qualità delli sguardi , de' sorrisi ; stabiliscono
 fin

fin que' passi, che dimostrar possono vn bizzarro portamento del corpo. In ciò seguir deue la Puttana l'vniuersale del sesso, ma di vantaggio ancora prender il conforto de' mouimenti più habili ad accrescere il gusto. Habbia però vno di quegli speccia grandi, & à fronte di quello s'eserciti, ò da se sola, ò transtulandosi con alcuno delli suoi più famigliari amanti, per ageuolarli il porte in opera, doue sia necessaria migliore Rettorica ciò, che haura imparato in somigliante esperienza. Sonui etiandio alcuni, che dilettonsi di radoppiare i piaceri moltiplicandogli, come se medesmi moltiplicano nell' imagine, che riflette lo specchio, e quindi vogliono vaghegiare la representatione delle dolcezze gustate anche in attuale congiungimento. Compacciansi questi tali, come pure ogni persona di qualunque conditione ella sia, in qualsi voglia appetito, che gli suggerisca straordinaria guise di godere. Quando il prezzo è pronto, & eguale a pretensione ragioneuole l'intero corpo della Puttana è venduto: quindi non più sua, è di chi la comperò per determinato tempo, nello spatio del quale deue accommodarsi totalmente a sua dispositione. Nella positura massime della persona dipenda a suo compiacimento, essendo in ciò diuersi li genii, & i capricci. La perfettione dell' arte, che ha supplito con l'industria dell' huomo alla semplice rozzezza della natura ha imparato dalli animali molte cose, che seruono à giouamento dell' huomo.

Quindi douendo da loro trarsi la forma, in cui con esquisitezza maggiore si compiscono gli amorosi dilette, parmi, che il godere la Donna, come dice il volgo a passin, sia la più gratia, e
detata

detata dalla natura la migliore, e la più eleggibile. Non ricusi d'vsarla semplicemente, con chi la ricerca, senza mostrar sospetto di fallo alcuno, e quando ancora succedesse taccia, se la sperne del guadagno persuade al tacere. Basti a lei d'hauer istradato naturalmente, l'amare senza somministrare malitiosamente materia ad errori contro natura, de' quali, non dourà dirsi complice mentre si portò con quella schietta naturalezza, che dimostrano le bestie medesme. Lo star al disotto col venire all'insù par il modo più conforme all'humanità, gl'indiuuidui della quale hebbero il priuileggio di statura diuersa dalli altri animali, per hauer il capo, e gli occhi verso il Cielo. Gustasi anche con gli occhi il volto e meglio godonsi le delitie de' baci, e lice trastularsi intorno le pope, siche per somiglianti vantaggi rassaembra, che sia vie più d'ogni altro apprezzabili. Ha ben si bisogno di maggior artificio la Donna per saper dimostrarla snodata sotto il peso, onde quasi non aggrauata possa agilmente mouersi in ogni lato. Potra anche far migliorar di conditione la sua natura, porgendola, ò solleuata, o humile, o ristretta, seconde che cre sotisfattione. Appigliasi se può la Puttana, facendo a ciò consentire anche l'amante, alla maniera di goder, in fianco, o sottogamba, o con la incrocciatura del corpo rauuolto, e concatenato insieme. Così possedesi libera, & assoluta la donna, che resta legata; ma fuori d'aggrauio, unde può apparire suelta, e snella in tutti gli atti necessari.

Non rammento altre mille strauaganti guise, le quali, come poco vsitate, non ricercano molta cura, ò per l'essere proprio comportano aggiunta di poco artificio. Le figure sopra accennate

nate dell' Aretino sono l'esemplare, e quando tal'vno s'incapricciarà di strauaganze imitisi il modelo. In simile occasione s'haurà sempre mai in pronto la scusa di non essere in tal modo esercitata, e di non hauer gusto, e però sarà esente anche dall'obligo di simulata corrispondenza. Gestiscano conformemente tutte le membra, vnitamente manifestando segni d'amore la bocca co'baci, li occhi stranamente sconuogliendosi per significare insolito godimento, le braccia restringendo ogn'hora più li abbracciamenti, li si anchi nel piegarsi, e gonfiarsi conforme il bisogno consistendo nel loro storcimento bene snodato il principal giuoco d'amore, annodino anche le gambe, e seruano i piedi, con le calcagna a farsi quasi puntelli per sostenerlo per indebolite (cadendo) le spinte, che dan si in questo affalto. Dimostrisi viuacità, che rappresenti affatto, quale si finge per mouere l'altro al secondare le sue brame con l'isborso dell'oro.

Così terminaua la persuasiua, e compisco con ciò, anch'io la mia Rettorica i cui astuti, e particolari dogmi compendiansi finalmente in questo punto d'ingannare con tutte le arti, che suggerir si possano da più se altre inuentioni. Per lo fine dello interesse adoperisi con tutti li mezzi possibili. Tra questi non vi è il migliore, che il fingere di meritar il pagamento con isuiscerata affettione, stando che da huomini di senso più gode si quella, che il gusto transitorio, e fugace.

Quali sono i gesti, sia però anche l'oratione, onde douerà bene spesso mostrarsi zelosa, & ammartellata per chi ella abborrisce, come che indiuisibile compagna d'amore è la gelosia, e quindi

quindi non può questi senza quella accreditarsi. Non vi hò inculcato il debito di hauer in pronto le lagrime, per auttenticare le fintioni, & ammollire li cuori anche più durati, supponendo, che siate donna, cioè a dire, che aprire potete à voglia vostra le catarate del pianto, acciò che in queste acque si purghi chi si mostra infedele in non crederui, o si sommerga chi è ostinato nel compiacerui. Altro non sò aggiungere, e restami solo d'augurarui commodità di porre in pratica questo mestiere, di cui n'hò assegnata la theorica. Come sono stata maestra, così a vostro piacere farò ministra per procurarui ogni miglior fortuna, soleuandoui a quella conditione di cui altra più felice non gode il nostro sesso. Rimirisi le Cortigiane più celebri, offeruando quanta riputatione sostengono in superbi palaggi, & in honorato corteggio, seruite fin da Prencipi, per la cucina de' quali far ebbero altrimenti indegni nel riguardo del nascimeno. Vedasi quanto sono delicatamente nodrite con cibi più saporiti, che preparar sappia vn vitioso lusso alla gola. Rimirisi quanto douitiose, & in cotanti, & in mobili, alcuna ancora in beni stabili in guisa, che nella vecchiezza faranno disobligate di piangere come altre la mutatione della sorte, e la vanità d'vn fine caduco, e non più apprezzato mentre gli è sostituito vn frutto di copiosa abbondanza. Dopo simili offeruazioni assicurateui pure, ò figliuola ch'auanzeronsi queste con la sola arte addittataui in queste, mie lectioni co'l farsi naturale il simulare, e lecito il fas & il nefas, con la mira alli acquisti. Hà coadiuuato la fortuna è vero; ma costei come Dea commune può prommetterli propitia da chiunque non manca in ciò, ch'ia se s'aspetta.

Vediamo

Vediamo esser taluolta più fortunate in questa professione le più difformi ; poiche , non confidando nella bellezza , ne presumendo in questa , raccomandansi , con maggiore studio , alii artificii , e nelle autorità di questi totalmente s'abbandonano. Procurando dunque di compire quanto prescriuesi , in questi insegnamenti , vi sottraerete alle calamitadi del vostro stato , in cui miserabilmente languisce vna vaga giouentù. Vi liberarete da tali angustie , e risoluendo di non perdere li anni più felici per la opportunità di goder il mondo , auuantageggiare voi stessa alli acquisti.

Accumulando ricchezze , formarete buona dote , onde all' incontro di opporrta occasione potrete maritarui. Altro ripiego non iscorgo per impedir il corso alle vostre sciagure , che fondate sù la pouertà hanno troppo profonde radici , e mentre all' incontro sostienui vn' aria di vana riputatione , siete troppo dolorosamente sospesa. Appogliateui pure al mio consiglio , hauendo cura piu di voi stessa , che del parlare del volgo il quale co' titoli dishonorati ha introdotta la infelicità nel mondo. Soccorrete voi stessa con l'honore , già che abbondantemente ne siete proueduta e per la prosapia , e per gli vostri particolari costumi. Deh , che folli pensieri son questi ; du denari si mantiene l'huomo , & il corpo mortale , non si pasce di ciò , che gusta l'anima da cui come immortale , non si stima alcun cibo. S'adherir vorrete alle mie voglie per vostro beneficio , darouui appoggio tale , che tolta ogni difficoltà de' principii vi resterà solamente di gustare le dolcezze di questa professione. E vn gran che il possedere tutte le contentezze in questa terra , doue , si corrompe ogni
godi-

godimento humano da infausto destino. La sola Puttana ha libertà buoni trattamenti, piaceri, e guadagno, si che con priuilegiato usufrutto riceue ben ed al bene, e caua rendite anche dalle proprie sotisfazioni ne' lasciui appetiti; a compiacimento de' quali, si consuma la robba, e la vita. Vedrete miracoli di verginità restituita, che se patientarui volete sin all' eseguire i dogmi dell' arte ben lei, ò sette volte farete prostituita come donzella, e sarauui di molta vsura questa inuentione. Con molte istrauaganze, in somma v' accorgerete, che non può la donna ritrouare stato, in cui più prospera gli arrida la sorte. Concedami il Cielo, che ridondi in voi il trutto, delle mie proposte, e che la copia delle ricchezze siaui cagione di benedir i miei figli. L' esito farà quale io lo pronostico, in vostro vantaggio, se consentira la vostra mente di ribattere le contrarie persuasioni di quel destino, che brama continuati tanti tormenti. Scuotete, il giogo, hor, vhe vna verde primanera v' assicura qualmente ritrouarete buon passo con diuerfità d' obligarui alle angustie d' vn presepio. Sono spatiosi li prati delle delitie, & è vie più eleggibile il vagare conforme la libertà dell' arbitrio massime concorda, come nel mestiere dellà Puttana l' utilità col diletto. Riuolgete già ch' io dipendo da vostri cenni, o per solleuarui, o per compatirui, quando forse neghiate d' uscire da questo carcere, in cui languisce la vostra beltà, si perde la giouentù, e si consuma la vita.

CON-

CONCLUSIONE

dell'

O P E R A.

S'Imbeuete benissimo, la giouane delli ammaestramenti, di quella vecchia, e sin ad altro giorno prolongò l'auuiso di ferma determinatione. Consultò in questo mentre co' proprii pensieri la mutatione di questo stato, improprio della nascita, ma comandati pur troppo della necessit , da gli sforzi della quale abelisconsi li tratti d'ogni legge, o rispetto. Non era gi  colli auida d'auanzare le sue fortune, ch'infieme, non auuertisse li pericoli, quali occorrono in vna professione vitiosa, che di rado concede buon fine quando, non faccia trascorrere la donna a pessima conditione. Consideraua tuttauia, qualmente era meglio l'esporsi ad vn dubbioso pericolo, che il persistere in vna certa miseria. Discorreua tr  se medesima, con distinta induttione di ci , che pu  occorrere d'infausto nel mestiere della Puttana, e conchiudeua, non poter peggiorare l'essere presente. Se le rappresentaua alla mente come difficult  forse la pi  rileuante, l'obbligo di dar sotisfatione a molti, che con diuersi humori portano conseguenze di varie inclinationi, si che da vno, o dall'altro, riceuonfi disgusti, e le Donne sono sforzate al fantasticar tutto il giorno forme diuerse di trattamenti per incontrare il loro genio. Riflettendo subito sopra le regole d'vna
 conti.

continua simulatione ritrouaua il mezo termine per sortire felicemente fuori di tal rischio; poiche con le finzioni è facile l'andar a seconda di più strauagante capriccio. S'opra nella stessa guisa con tutti, & a tutti egualmente si sodisfa col simulare ammantato di quel colore, che porta la passione particolare dell'amante. Per lo dubbio d'innamorarsi, & aprire in questa maniera l'adito a suoi precipizi, s'oppose, con l'inserire nell'animo vn'odio contro ogni huomo, con decreto di non permetterne a se la vicinanza, che per'pelarlo, anzi scorticarlo. Giurò di mai non desistere da gl'inganni d'abbracciare anzi più che volentieri, le occasioni di tradire con fermo proponimento di sepetire nell'interno la verità, e la schiettezza, onde apparissero nella lingua solamente falsitadi, e menzogne. Stabili in somma d'offeruare le constitutioni assegnatele per bene riuscir nell'arte, e così promise alla sua maestra, nelle di lei mani professando gli atti di questa dolce Religione, alla quale obligauansi sotto la di lei disciplina. Oltre li tre ordinari voti, di lussuria d'auaritia, e d'vna eterna simulatione, in conformità de' Padri Gesuiti, v'aggiunse il quarto di non mai creder ad alcun huomo per valutare la sua affettione, o per fondar alcun' valente sopra le sue promesse. Accettò l'altra volentieri questo incarco, e sottomettendosi ad ogni miglior cura, promise vna infaticabile diligenza nel procurar i suoi vantaggi. Discorrendo per determinare a qual persona douesse di primo tratto confidarsi, rifiutarono i nobili, come, che spendendo più d'autorità, che di denaro sono scarsi nell'isborso del prezzo, altrettanto tenaci nel ricercar il dominio, & in voler mantener l'impero sopra chi

vn breue possesso concede. Ricusarono per la prima volta alcuni detti Polacchi, come corriui, e nello spendere prodighi, stando che riferbauasi per esser veduta a questi quando già ben due, ò trè volte hauesse ritratto il prezzo della sua verginità. La seconda almeno, e la terza lasciauansi a forastieri, li quali, non troppo cauti, e molto creduli ingannansi facilmente nel prendere per vitello vna Vaccha. Delli auanzi della prima, faceuasi il compartito sopra alcun Frate il quale essendo liberale di ciò che hà rubato nel maneggiar le entrate de' suoi monasteri, consuma largamente ciò, che malamente acquistò. Sono questi tali di molto vtile, e poco esperti nelle cose del mondo, quanto più malitiosi, e peruersi, tanto meno scaltri si strascinano a lor grado dalle Puttane, e ruffiane. Hanno sempre il peggio, & il fuccidume auanzato alli altri, ma nel pagamento superano chi hà gustato il meglio. Destinò dunque il primo fiore stimato dalla buona vecchia incorotto da vn ricchissimo mercatante, il quale staua sù la pratica di somiglianti traffichi, ne curaua il denaro, mentre se li rapresentauano fanciulle di primo taglio, gloriandosi di raccoglierne le primitive, quantunque fosse grande il dispendio. Quiui particolarmente erano motiui molto efficaci per confutare qualunque scropolo d'auaritia; poiche era giouinetta, d'anni teneri, di sangue gentile, e di vaghezze, non affatto spezzabili. Si contrattò dunque, e fù conchiuso il mercato in cento scudi, venti de' quali s'aspettauaua alla vecchia, approfittata molto più in questo esercizio, che in quello di mendicare. Le riuscì però molto male l'auanzo di questo negotio, stando, che quel tale era huomo di garbo,

bo, e ben informato nelle furberie, che s'vfan-
 no in questo particolare. Prima però di ferma-
 re l'accordo, pattuiva con rigorose proteste, e
 per non esser bullato colorendosi con proposta
 di donzella vna già dellorata; minacciaua altri-
 mente notabile risentimento. In questa gioua-
 ne viueua la vecchia quati certissima dell' incor-
 rotto suo fiore, conoscendo per molti segni,
 che niuna apel' hauesse pria delibato. S'assog-
 geuì però ad ogni piu dura conditione di sop-
 portare qualunque oltraggio, quando inten-
 desse deluderlo, e schernirlo. Diceua anzi d'ha-
 uerla offerta a lui, come ch'indubitabilmente
 essa era, quale rappresentauasi a suoi piaceri. Se-
 gui diuersa nella proua in cui nulla dimostro
 proprio di vergine, e tanto meno delle altre
 quanto, che poco accorta, la fanciulla, non
 s'era seruita d'alcun artificio sapendo in sua con-
 scienza, non hauer hauto commercio con al-
 cun' huomo onde, non giudicaua ciò esser ne-
 cessario. Il buon mercante, che già haueua
 sborsato prontamente il danaro richiestò, men-
 tre vide guasta la rosa, volle goder il boecolo
 ancor socchiuso, e suerginarla se non d'auanti
 di dietro. Quella con l'esclamationi diece in
 questa parte segni di esser intatta, ne seppe con-
 tradir al l'altro per la sua simplicità regolata a
 documenti della maestra, che già le haueua ac-
 cennato il debito di non lasciar mal sodisfatto
 quello, da chi era ben pagata. Non contento
 l'huomo d'hauer ad ogni modo scontato il suo
 denaro, si che la mercantia non era totalmente
 stata falace, volle vendicarsi eontro la vecchia,
 ch'in vn fregio assai longo su'l viso, porto fin,
 che visse vn memoriale de' frutti, che si cauano
 da simile impiego. A lamenti si di lei, come già

dell'amante, rispose mai sempre l'ardita fanciulla co' giuramenti più atti ad accreditare il vero, qualmente ad altro huomo, non s'era in alcun tempo assoggettita. Per chiarirsi dunque del fatto, da vn puntuale esame fù condotta al confessare, che con cazi di vetro, e d'auorio ritrouati apresso vna sua famigliae, haueua più volte tolto il prurito ch'in quella parte più sensitiua della natura l'era molesto. A ciò s'ascrisse la colpa, e quindi può auuertirsi per qual cagione non appariscano vergini molte, che si maritano tratenute ne' chiostri di monache, sin da prima infanzia. S'acostumano in quella ritiratezza somiglianti passatempì onde ad imitatione delle maggiori n'apprendono l'vso e ne frequentano la pratica anche le più innocenti, con non altra malitia, che di leuare quel pizicore, da cui prendono disturbo. Così senza vitio da gl'insegnamenti delle più attempate s'auuezano queste ad vsare li gesti più lasciui, e li tratti più vezzosi, che desiderar si possano in Puttane.

Tal esito sorti la dottrina di questa Rettorica, con non poco terrore della giouane, che nell' infausto accidente della maestra presagiua, non buoni li effetti de' suoi documenti. Mà le suggerì l'animo esser seguito questo disordine, poiche non haueua palliato, con arte l'esser naturale, che se adoperati hauesse gl'inganui prescritti come primo elemento del mestiere, non forano le cose in tal termine. Quindi tanto più stabilmente si presisse per iscopo il falsificare ogni cosa, rilegando l'vso di schiettezza, e fincerità fuori d'ogni suo trattamento con perpetuo esilio. Pensi chi legge come ben capitasse chi s'impacciaua con costei, delle cui maniere farà publicamente informato chiunque conosca

ſce vna tale di cui ſi tace il nome per non honorarla con publica rimembranza. Sarà be- niſſimo nota; poiche ella è altrettanto famo- ſa per la ſua beſtialità quanto è celebre per gli ſuoi artifici. Tutto ciò, ch'ella vò componen- do, con frodi, e con vna euidente ſimulatione, vò per altra parte diſtruggendo con l'adherenza a ſuoi caprici, & humori troppo gagliardi. E amabile per ſaper ben fingere ſuccedendo tal volta, che s'appaga l'huomo di ben colorite ap- parenze. Et all' incontro odioſa per gli difetti della ſua falſità, non atta al ſimulare buoni ter- mini, quando occorre d'vſargli. Hà precipita- ta più volte la ſua fortuna, non mai ricuperata, e può ſperarſi, che andando di mal in peggio ſortirà quel fine, ch'eſſa merita.

Eccoti ò Lettore, quanto s'aspetra per fat- ti intendere, con quale preteſto fu, detata queſta Rettorica. Ti arrecordo, che in tutte le ſchole ſonui le opinioni erronee, ò diuer- ſe. Chi aggiunge, ò chi leua alcun partico- lare di verità approuata dalle ragioni, o da ſentimenti communi formafi vna ſcienza a ſuo modo, ne vale il contradire a tal parere. La dottrina è buona, ma biſogna d'eſſere ben regolata nell'eſercitio. Mancano molti par- ticolari, compresi però ſotto quell' vniuer- ſale generico, che oblige al ſempre fingere, & al procurare nuouo grado. S'auuerte, che gl' inſegnamenti quiui diſteſi ſono per ani- mare vna Puttana publica, e libera. Non s'è fauellato di quelle, o per neceſſità, o per arteificio eſſercitano ſecretamente queſta pro- feſſione, quali ſono a'cune vedoue, o donne maritate. Hanno minor fatica nel farſi cono- ſcere innamorate, mentre le può autenticar

tali il manifesto pericolo, a cui s'espongono. Adescando ciò gl'incauti, già allettati dal gusto particolare di rubati godimenti, gl'invelcano di modo, che sodisfanno ad ogni loro voglia. Le istanze di queste tali devono mai sempre hauere per pretesto la necessita di conseruare la sua vita, o la sua riputatione. Hanno però grande vantaggio nello spolpare gl'infelici, nè patono contrasto per la pluralità delli amanti, senza che vno dell'altro s'auueda; poiche sempre, e pronto per iscusà di qualunque impedimento il marito. Ciascuno però, che la gode stima d'esser solo, & obligato alla secretezze, coopera ad occultare gl'inganni della sua traditrice. Quindi alcuna anche delle più dissolute, capitando in luogo doue sia conosciuta, fa correre sotto voce di marito vn suo amante, e pratica li artifici stessi, come se fosse maritata. Nel rimanente si perfettionano co' dogmi medesimi nell'arte, tanto più facilmente solleuandosi, quanto che hanno forma di meglio regersi su'l decoro, e sù la riputatione. Non ha parte in questa Rettorica la Puttana honorata, quella cioè, che senza interesse dona le sue delitie, poiche non curandosi d'acquisti deue attendere solo alle proprie sodisfattioni. Se falisce per amore, segua il detame di questo, se per lussurie habbia le regole d'vna buona fisonomia, per non essere proueduta in discapito dell'appetito. Sono si poche in numero donne di tal spechie, che sarebbe vano aprite scuola per esse.

Ancorche principii bene spesso tali giochi molto delitiosi per l'huomo, non finiscono mai senza gran sua perdita, poiche l'amata da se sola, o per mezo delle serue' lo necessita a lasciarui del suo, quanto più tardi, tanto più all'ingrosso.

grosso. Come li flagelli della diuina Giustitia, all' hora, che piu tardano riescono maggiormente feueri, non altrimenti sono più ingorde le dimande della femina, quanto più da lei si prolongarono.

Fuga l'huomo d'incapricciarsi, e gli sarà facile il fortire illeso. Impari, se non da quella, che attualmente gode, dalle altre femine il fingere, e fino che la pratica va di buon passo, senza suo discapito, proceda con termini d'ogni migliore corrispondenza. Quando viene ad esser intaccato nella borsa, & egli si stacci destramente dalla conuersatione. Se può credere, che la richiesta fatta sia per proua del suo affetto, non per interesse, (come sogliono sperimentare l'altrui fede Dame gelose, e timide di non esser amate) corrisponda con prontezza. Dourà farsi computo di quello si spende, quasi che sia vn pagamento delle passate delitie. Ma pure con l'accennata credenza si traffichera questo dispendio, poiche essendo vna semplice proua restituirassi il dono, o copiosamente sarà contracambiato. Procedasi non diuersamente con le publiche Puttane, tal vna delle quali mostrasi disinteressata, e rifiuta ogni pagamento offerto, sapendo esserui pesci, di natura facili al prenderli con l'esca di questo inganno. Quando sono incapati, fan si, che vna le paga tutte, e vogliono anche l'albero, quelle, che ricusauano d'accettarne vn frutto. Ammisi pure, si lusinghi, e per così dire s'adori fin chi rifiuta. La prima dimanda sia termine dell'amicitia; poiche non si romperà quest' argine di ritiratezza, che con vn grande profluuto, ne più potrà chiuderli l'adito ad altre istanze. Con altre ancora porrà spenderli allegramente su'l principio, e

con eccetto di liberalità acquistare padronanza nella loro casa, fino che giunga la opportunità di rifarsi della spesa col rubbare vna catena d'oro, o altre cose pretiose anche sopra il sente di ciò, che s'è consumato. Non manca in somma all'huomo facilità d'ingannare la donna per recuperare il perduto, se non con lei con l'altre. Spendendosi suffiego apparente con pompa d'vn gran credito, s'esenta molte volte dall'isborfare altra moneta, il che però lice solo in Città forastiera, doue l'huomo non debba fermarsi, ò non possa essere conosciuto a fine di fuggire la vergogna, o alcun affronto, che perciò potrebbe risultarli. Non è molto, che l'accennata Puttana benchè singularmente accorta, se non per altro per la longhissima pratica nella professione, incallita già per la multiplicità d'amanti hauuti trà le braccia, da vno tal Conte forastiere fù burlata. Doppo d'hauerne quegli preso tutto quel diletto, che poteua desiderare per otto giorni continui trattatuala appresso di se per isgrauarsi dall'obbligo di pagarla, mandò vn seruitore, che come da se mosso per zelo l'auuifasse qualmente il padrone la voleua condurla fuori seco, doue l'hauerebbe tolerato ogni maggior strapazzo. La persuasè a fuggir l'incontro, e così quella partendosi nascostamente ritornò a casa con le mani vuote. La prima volta conuiene d'introdursi con riputatione dando il pagamento. Succederassi la seconda certo, e questa darassi vuota d'affetti altrettanto ben si piena di promesse. Si formerà la posta per altro giorno con pretesto di condurre vn sarto a prender la misura d'vn habito. Così s'eseguirà, & eccoti accettati la terza volta con buonissime accoghenze, senza spesa.

Altra

Altra volta si portaranno mostre del drappo, di cui s'intende formarle l'habito. Facendosi poi, che il furto pigli tempo lungo, accennando molte occupationi prolongarassi alcuni giorni questa delitiosa pratica col solo dispendio di speranze: Quando queste non saranno più in vigore abbandonisi l'impresa, e si lasci la Puttana schernita. Ricomincisi con altra il giuoco, e se non col furto, con vn hebreo per addobbi di casa, o con promessa di far fare vn' anello, o catena, o manini aggiustisi la partita, come prima. E ottimo artificio anche per ingannare le Puttane, que lo, che s'vsa da molti, cioè a dire la promessa di matrimonio. Sù questa strada, traboccano le più scaltre ancora, che con tale credito danli liberamente in predà a chi si finge appassionato, & accredita ogni hora più l'intentione di questi sponsali. Ingannansi le donne sin al proprio dispendio, & al trascurar le occasioni d'auanzo disprezzando ciascun altro, si che precipitano bene spesso le sue fortune. Sguazza in tanto l'amante accorto senza spesa, o anche con guadagno lasciando l'altra schernita, quando egli a già satollo di godimenti. Ma perche a galanti huomini finalmente non piace di defraudarle del loro prezzo, o sia necessario per sostentamento della loro vita, o anche sia superfluo; ma conueneuole al pagare le loro carni esposte a nostro diletto, dourà bastare alli huomini di non esser ingannati. Accordino il pagamento, o attenendosi alla consuetudine offeruata più che il merito, facciano vno sborso di giustitia, non di splendidezza. Perche s'habbia piena notizia del prezzo, ne fù le parole d'vna ruffiana, la quale contratta in proprio auanzamento, faccia necessaria vn'esorbitante spesa auuertasi qualmente

nel pagare le Puttane s'offerua non il merito della bellezza, ma il suffiego con cui viuono in casa. Vniuersalmente nella Cittadi, doue i bardassi sono di continuato vso, le donne discapitano, e con poco dispendio s'ha tal volta vn buon taglio di questa carne rifiutata. Saprai ò. Lettore come portarti in Roma, Fiorenza, Bologna, & altri luoghi di minor nome, ma d'egual fama in professione maschile. Questa lettione è aggiustata sù l'horoscopo di Venetia, regolata al meridiano di questa Città, che nel supremo grado abbonda di Cortigiane molto auedute per li propri interessi norano il pregiudicio, ch'arrecà alla professione l'hauer concorrenti i ragazzi. Quindi vsurpano loro la proprietà di dare gusti, & in vno, e nell' altro sesso danno forma alli humani godimenti. Per questa Città dunque è instituito il calamiere quiui prescritto. Se incontrasi oggetto di gusto anche in humili bassezze, & in case terrene tutto ciò che si darà al soua più d'vna lira farà di cortesia, non di pagamento. Ad altre, che sono nello stesso grado, ma solleuanfi sopra le scale, con vn quarto di ducato pienamente si sodisfa. Conchi ha piccola habitatione, ma fornita d'addoppi proportionati, s'eccederà in buoni termini con la spesa di mezo scudo. Nell' accrescimento di queste pompe, concorrendo massime il merito della donna, dassi motiuo di maggiore spesa di grado in grado, ad vn ducato, non più. Se incappricciarsi l'huomo di tal vna, che sta su'l grande, & habitando in superbi palazzi si dispaccia altramente con vasi d'argento, e con apparenze conformi alla fama di Puttana grande, fuggasi ogni mezano. Per via di questi succederà vna spesa ingorda, mentre la Dama in
publici

publici trattati vuole sostenersi con riputatione; & il sensale procura d'auantaggiarsi nelle sue mercedi. Vada pure ardito il foggiano in persona, e picchiando alla porta fauelli almeno con la serua inuiando alla Signora quattro, o sei scudi datti in sua mano, & otterra l'intento per cui altramente farangli richiesti a dozzine. Che se bene non è conforme la pretenzione è nondimeno sufficiente in riscontro del poco tempo, che si consuma nel sodisfare ad vn' huomo, s'ha quel di più senz' hauer perduto nulla. Vedrassi in tal caso la Puttana addurre pretesti d'affetto, per cohonestare li discapiti del decoro, e monstrarli disinteressata. Se al Caualiere parerà d'vsare maggiore splendidezza, ciò è in suo arbitrio. Assicuro solamente, ch'in maniera così licentiosa s'auanza molto, all'hor che si trafica con queste Cortigiane famose, le quali, ò con sinta bizzaria, o con altra scusa accettano ogni negotio incaminato in tal modo, precorrendo massime l'offerta della moneta. Questa scielgasi strepitosa, se è poca, o se corre oro nel commercio, in tal caso habbinsi in pronto monete strauaganti, e belle chiamansi da musina, e rallegrando l'occhio eccitano l'appetito nell'auaritia, e difficilmente vorà la donna lasciarle essendone tanto più auida quanto più forse, e ricca. Quella, che s'espongono alli huomini fuori, delle loro case, ò in camete locante, ò appresso Roffiane sono ottimamente pagate con mezzo ducato, ancorche siano ricchi nelli habiti, e nelli abbigliamenti presi il più delle volte ad imprestito per accreditarsi, essendo per altro vtilissime. Parlasi di quelle che ritrouansi accidentalmente in simili luoghi, poiche condotte appostamente ricercano termini di procligita.

galita. Se anche in casuale incontro hautanno titolo di donne maritate, o di Puttane secrete, cohonestando con ciò il ritrarsi in questi posti, credasi quanto danno ad intendere; ma non si spenda più d'vn ducato. Ad occorrenza di buona fortuna, onde si conosca certamente il vantaggio, paghinsi li fauori della sorte con abbondanza di liberalità.

Aggiustatamente a queste mete procedasi nel pagare le notte intere, raddopiandosi l'accennata spesa prefissa per vna sola volta, o per breue hora di giorno alla sfuggita.

Duplicandosi in ciascuno grado il pagamento sarà basteuole, anzi soprabondante, se massime sarà interposto il dispendio della cena. Fuggasi per questo con ogni sforzo, come totalmente superfluo, in cui per altro sono necessarij termini generosi per riputatione, e per non discreditarfi a prima faccia, onde la donna proueduta di pochissima speranza, scarfa di godimenti.

Accostumano le Puttane di fare giuditio dal cesto de' trattamenti, che deuono aspettare.

Schifisi però questa necessità, o di pregiudicare a futuri piaceri, o di non poter abbandonare la compagnia, o di non poter abbandonare la compagnia, o di hauer in casa motiuo di rispetto, in guisa, che non può partirsi solo sù l' hora tarda. Nel rimanente siano sempre in pronto per pagare la Puttane monete, o false, o scarfe, poiche sù questo banco il tutto come in giuoco si dispaccia.

In vece di due mezi ducatonj, dianfi due mezi realoni, che hanno la stessa apparenza, & il pagatore in tanto si prouecchia, con quel di meno, che comporta la varietà del denaro. In conformità di ciò regolisi, o maggiore, o minore isborso.

fo. Ne paesi doue in minor copia, e in maggiore stima sono le negotianti di questa professione seguasi il costume. In ogni somigliante spesa in somma prendasi consiglio della coscienza della borsa disponendo il tutto secondo la sua larghezza, ò strettezza. Auerta l'huomo di non portarsi come corriue poiche sotto questo titolo continuando la pratica, e discretamente scorticato, non continuandola, e con disprezzo schernito. Se per acquistar credito crederà la prima volta nel pagamento, benchè, non sodisfatto ritorni almeao la seconda sicuro d'essere accettato, e col darle poco, o nulla, aggiusti le partite, computato ciò, che diede l'altra fiata. Partasi, con habilità al poter ritornare, se ciò gli ricadesse in humore, essendo di gran sotisfattione l'autorità per capitare in molti luoghi, ancorche, non si aui pensiero d'auualersene. A chi sà compiacersi dell'andar vagando quà, e là, e s'assicura, di non attaccar male alcuno, comple questa maniera di portamento, e come la diuersita, e di maggior gusto, così il procedere con tal' arte, e di minore, spesa. Chi altrimenti brama frequenza di godimenti, & aggradisce vie più vna continuata, e familiare conuersatione, e necessario d'obligarsi alla Puttana di mese in mese, per hore, e per giorni determinati, o per lo gouerno della casa, facendo, che si conchiude nell'appuntamento. Quel pagare anticipatamente, è vn gran che, poiche non si ricorda per longo spatio di giorni ciò, ch'in breui momenti si riceuette. Mentre senza replicare la paga, si replicano i godimenti, pare alla Puttana di guadagnar niente: Quindi, non ha molto gusto, e sempre aspira a noui acquisti, e non compiacciuta si lagna, e si risente, sì che riesce di molto poca sotisfattione la spesa.

Cofeguentemente fuggafi , lo spendere anticipatamente per molti mefi , poiche è trafcraggine molto grande , e per giudiciale a chi arricchia il fuo , senza ficurezza d'hauerne l'vffrutto.

Non effendo persona di rifpetto , in capo a pochi giorni ritrouarafi pretefti per cacciarlo di casa. Effendo in contrario faranno eterni irancori per li cattui termini della Donna , o per la fua importunità , onde viuraffi in vn inferno , più tofto , che in confortio diletteuole. La miglior elettione di chi vuole spendere , e quella di fofstentare la famiglia , potendo in quefta fpefa procederfi con molto auanzo.

S'ha con tal occasione il dominio di casa , e la Puttana , che s'obliga dal prefente riconofce vie più chi la mantiene pare , che ne faccia maggiore ftima , è che non ofi moltiplicare richieste mentre rimiralo mai fempre con le maninella borfa.

Vn continuo spendere confuma affai , ma trauaglia molto meno della neceffità difborfare fi fi venti , o trenta fcudi alla volta , liquali fono come non dati in capo di molti giorni. Il dar denari alla Puttana deue effere come il bere per fanita , poco , e fouente. Chi ha penfiero di longhe pratiche piglifi vna fanciulla di pouera conditione , e di fufficiente bellezza , e l'auuezzi (come fuol dirfi) a fuo doffo , accoftumandola a fuo grado fe può con pazienza attendere al meftiere d'adottrinarla. Chi vuole conuerfare con Puttane già ammaeftrate fia fcaltro , e ben proueduto di fintioni per corrifpondere in quel tenore , nel quale canterà la donna. Habbia fempre vn nò pronto , per opporfi arditamente quando quella dimanda è fuori de'
fatti.

(111)

patti. Del resto buone parole, termini di cerimonie, lusinghe dispensioni abbondantemente, come pure tutto ciò, che nulla vale. Quando succedono a vezzi della donna le sue dichiarate pretenzioni, replichisi buone promesse, e mantengasi con buona speranza, conforme ch'ella fomenta amore con simulatione. Quando appare troppo tenace nell' interesse, o per altro di souerchio indiscreta si dispreggi, e vilipenda, douendo l'huomo stare appresso la Puttana non meno disposto a lasciarla schernita di quello si hà per ordinario atto al fingersi amante.

CONFESSIONE

Dell'

AUTTORE.

O *Mnis peccans ignorans*] disse Aristotele, ingannato in questo assioma, quando non s'intenda al rouerfcio, cioè, che ogni ignorante è peccatore, furbo, scelerato, & abbondante di qualunque iniquità, conforme, che approua vna ordinaria esperienza. Nel rimanente l'ignoranza iscusà il peccato; se vogliamo credere a Theologi, pur che non sia di quella specie, che già è conuertita in vna compita malitia. Il primo peccare de' nostri progenitori fu principio di sapere nella distintione del bene, e del male, poiché veramente quel solo è colpeuole, che sà, e conosce la conditione delle cose, per discernere la qualità delle proprie operationi.

Men-

Mentre dunque hò mostrato in questo libro d'intender almeno superficialmente li artificii Putaneschi, e di penetrare i loro inganni, sono in obbligo d'accusare me stesso, come aderente a quel male, di cui ho tanta notizia, & immerso in quelle laidezze, ch'io propongo, come degne d'abborrimento. Vengo però all'atto di questa confessione, là di cui sincerità non voglio, che si macchia d'alcuna mia discolpa. Potrei dire, che la longa pratica ha scoperte le infinite ribalderie di questa professione, a me per l'auanti non palesi, si che la tardanza della cognitione è vn manto delle colpe antecedenti. Soprauinca pure la veaità, e giouimi il dire, che sin da principio l'Idea della Puttana concepita ne miei pensieri, su, quale l'ho abbozzata su questi fogli onde il fallo è palese d'hauer prestatà fede a chi rauuisauo infedelè, & hauer corrisposto con schietezza d'animo a chi sapeuo procedere essentialmente con doppiezza di fintioni.

Non condanno già il mio lasciuo genio, perche non m'arrossisco, che sia palese non portando consequenze di vitio degno di virtuoso rossore, ò di giustibiasimi. Douressimo ascruercia vergogna anche il mangiare, & il bere; poiche io non iscorgo differenza dal procurare la satieta della fame col cibo, all'incontrare le sodisfationi di carnale desiderio non meno naturale, e necessario ne' suoi compiacimenti. Se il non mangiare, o non bere genera la morte, anche (*semen retentum est venenum*) dice l'Oracolo de' Medici. E che altro deue attendersi dal ueleno, se non di morire. Sara dunque egualmente conueneuole il contraporfi alle violenze dannuoli dell' vno, e dell' altro appetito. Ambi conuengono dalla communicatione, che habbiamo

biamo con le bestie dell'esser animale, non punto soggetto alla ragione, poiche vn grado superiore, & vniuersale non può essere comandato da altro inferiore, e specifico. L'essenza l'humana, e compaginata di tre stati, vegetatiuo, sensitiuo, e ragioneuole. Si compisce in questo triplicato posto così distintamente, che l'embrione non è imbeuuto dell'anima humana infusa nell'atto dalla potenza, da cui fu creata, se già non è disposto con le due vite antecedenti. Quindi alcuni Filosofi, e tra questi il Zabarella, pre sero motiuo per la loro dottrina, che fonda in noi tre anime separate.

Come dunque non può l'huomo impedir gli effetti, che seguono all'essere vegetabile, onde non si porta all'accrescimento, & ad altri atti proprii co' quali sostiene la vita, così nè meno rifiutar può quell'appetenza, che in esso è naturale, stante la parte animata, e sensibile. Distinguesi l'auidità del coito da tutte le altre inclinazioni vitiose, le quali vantano per origine vna passione sensitua. Ciò particolarmente dicesi essenziale, e necessario (*quod semper, & in unoquoque est tale*). Hora non tutti li brutti abbondano di ferocia, di timore, o di sdegno, diuersificandosi anzi nella loro specie della varietà conditione di questi affetti. In tutti dall'altro canto, massime di non indiretta formatione, hà partecipato co' sentimenti il prurito di lasciuie cupidadi. Anche da chi arruolò trà peccati la lussuria, fù detta diuersamente dalle altre peccato di carne, poiche veramente ella sola è connaturale al corporeo temperamento, e secondo, che abbondano più, o meno le qualitadi elementari, onde composto questo misto, tanto maggiore, o men vehemente si scorge questo appetito.

Non

Non vale l'oppormi la continenza di molti, di modo, che s'esclude quella vniuersale necessit  da me imaginata, poiche deuonsi offeruare le etadi, & in particolari gradi dimistione, che in alcuni formano tale in appetenza. Anche ne'sensi succedono bene spesso mancamenti, ne per  si pregiudica a concetti vniuersali. Parlo quiui d'vna necessit , non assoluta; ma rispettiua. Ritrouasi molti, che per naturale antipatia abborriscono il vino, o altro cibo, benche gioueuoli, ne per  si conchiude, che sia non conforme all'humanit  cio, che   discreditato da singolare strauaganza. Sarauui alcuno priuo d'vdito, o d'altro sentimento, e per ci  non s'afferमत , che quel senso necessario alla perfettione dell'huomo in conformit  della generica participatione d'animali qualitadi.

Chiamasi anzi mancheuole, come che decade da pregi di ben formato composto, & ascriuersi il mancamento ad estrinseche cause. Non altrimenti chi   inhabile, o poco inclinato al coito, dimostrando eccessi di frigidit , accusa l'imperfettione di non ben temperata mistura non gi  nota quasi indecente, o superfluo impudico appetito. Lascio di fauellate della continenza virtuosa; poiche   praticata da pochi, benche professata da molti. Volesse Dio, che le apparenze di questa non cagionassero peccati molto pi  enormi, obligati dalla vehemenza, con cui soprauince l'appetito carnale. Non denego gi  le prouue della virt  sopra gli affetti naturali, e persistendo nel primo confronto di queste cupiditadi con l'appetenza del mangiare, e del bere, concedo, che come in questa la crapula, e l'vbbriachezza sono colpeuoli, cos  nel coito sono viciosi li eccessi, & immodesti portamenti. Affermo

mo lecita in queste, anzi douuta vna moderata ritiratezza, come per lo cibo danfi l'astinenza, & il digiuno. Conchiudo però ancora, che come è naturalmente impossibile il non mangiare, e non bere mai, così tiene repugnanza con' l'esser di carne, il non soddisfare a' desiderii ingenerati da questa, che risultano di nocumento, quando non si compiacciono. Depositerai me stesso per la verità di questa conclusione, che vedrebbe si confermata da molti, liquali rassembrano oppugnatori di quella nell' esperienza, quando potessero rimirarsi le occulte attioni, e li secreti maneggi d'ciascuno.

.. Pretendo con questo discorso di far sì, che non sia disapprovata la mia propositione, in cui fin da principio accennai non essere peccato degno di rossore la lasciua, quando s'appaghi con forme naturali, & ordinarie, cioè a dir nel commercio con donne. Veggasi Diogene a cui la sapienza acquistò tanto credito. Non s'arrossiua d'esercitar il coito nelle pubbliche piazze. Et a dir il vero se alcuno non v'è, che si vergogni d'orinare in luoghi pubblici, perchè arrossir si dourà d'vsare palesemente il coito, nel quale s'adopera l'istrumento medesimo, scorre il seme per lo stesso canale, & egualmente si soddisfa all' impeto di naturale necessità? Non hà la differenza trà l'vn lato, e l'altro, alcun fondamento, fuori della vanità d'imaginaria opinione, a cui soggiacer non deono persona saggie, e giudiciose.

Diedesi da quel Filosofo stabilimento alla mia dottrina, poiche se non porta conseguenza di vergogna il pascersi, il condescendere a gl'impulsi d'altro simile desiderio, o soddisfare alle necessità della natura, purchè non subintri l'offesa

fesa del prossimo, differentemente procurarsi non deue la satieta de' godimenti apportati alla femina. Questi non meno ansiosamente appetisce l'huomo ne' furori della lussuria di quello auidamente si brami il cibo da vn famelico, e beuandada vn sitibondo.

Lodo ben sì la modestia, che come fondamento di più ciuile conuersatione comandò d'occultare questi atti impuri. Fù riceuuto volontieri l'ordine dal senso mentre in secreta ritiratezza preuedeuà più licentiosa la libertà di gioire. & attuffarsi senza alcun riguardo ne fonti delle amoroze delitie. Bastami di conuincere poco giudizioso di stima sufficiente causa di vergogna in vn huomo l'esser palese la sua lasciua inclinazione.

Anzi li eccessi medemi di lasciua sono contra segni di gloria, hauendo quasi sempre aggiunte conditioni riguardeuoli. E tanto naturale questa procliuità alli amorozi dilette, che ne' suoi accrescimenti ancora dipende dal temperamento diuerso de' corpi. Ogni più nobile, e ben organizzato composto, porta seco questa propensione a Veneri piaceri. Tratto della interna dispositione, non già di superficiale apparenza di bellezze, sapendo benissimo qualmente per ordinario li più difforni, sono li più lussuriosi, e da vna esterna beltà s'argomenta l'huomo compaginato di mistura, che lo rende poco inclineuole alle lasciue. S'accoppiarono ben si mai sempre spiriti viuaci, arditi, generosi consimigliante inclinazione, & a personaggi di maggiore stima, o in sapere, o nell' armi, fù sempre dato per contrapeso delle grandezze questo appetito, onde conuiene loro arrendersi all' indiscreto orgoglio della femina. Di ciò auerti-

uertirono gli anrichi fauoleggiatori, mentre fecero Mercurio Dio delle scienze, e Marte Nume della guerra dotato, o di gran valore, o di sublime ingegno. La frequenza delli esempi in tutti li secoli, esclude la necessità d'altre proue. A proportione di ciò che vediamo nelle belue, a gli occhi medesmi rappresentasi queste verità, scorgendosi quanto stolide in paraggio delle altre siano quelle, che usano di rado il coito. Li muli priui di questo, abbondano tanto maggiormente di pessime qualità, in guisa s'accennano tra noi, come geroglifichi di peggiori.

Il Basilisco, che solo tra gli animali è senza passione d'amore, prouasi tutto veleno, si che con li soli sguardi uccide. Fra gli huomini parimente vediamo essere stolidi, e buoni da nulla, bene spesso cupi, malitiosi, e peruersi quelli, che sono alieni dalle lasciuiie. Chi per altra parte soggiace ad amoroze passioni, a trattamenti sinceri, maniere spiritosissime, e termini gentilissimi tenendo distratti li pensieri da ogni malignità, occupandogli solamente in satisfare a suoi humori. E d'ottima riuscita, e sa maneggiar la lingua la spada, o la penna non tanta perfettione, con quanta egli esercita più frequentemente le armi di amore.

Parmi d'vdire già li Padri spirituali, ch'esclamano contro di me a piena voce, auelandosi di quel detto. *Gloriator cum male fecerit, &c.* Dicami vn poco questi santoni, se forse stimano di maggior perfettione la vergogna, ch'è frutto del peccato, come si vede in Adamo, & Eua, che subito conobbero d'esser nudi, e si nasconduevano. Fù pena di quella prima colpa antecedente anche alla sentenza diuina, la necessità di celare le parti pudende a fine di priuare l'humanità

nità di così delitiosa mostra, quale si farebbe in vn' esser nudo senza multiplicati inuogli di vestimenta. Se dunque credono ch' *Arbor bona non potest bonos fructus facere*. detto dell' Euangelo negar non potranno qualmente cattiuua sia la vergogna, che nacque dal peccato. Sarà per certo piu lodeuole l'hauer vn temperamento d'animo, conforme alla purità dello stato dell' innocenza più che aggiustarlo a quel grado onde degenerò nella corruttione d'innocenti costumi. Oltre che al presente ritruouoni in atto di confessione, nel quale ben è noto per sentimento anche de Theologi, quanto dannosa sia, e sconueneuole la vergogna.

Bandiscasi dunque, per non esser impedito dall' accusarmi d'vna biasmeuo e facilità in condescender a gl'inganni delle Puttane. Sommi assoggettito alle loro frodi in tutte le guise che m'ha fuggerito vnà fallace credenza di poter migliorar conditione col cangiar le femine, o variar i trattamenti. Non offeruai la communicatione degli stessi artificii dettati dal mestiere; come sono indistintamente partecipate le fintioni, che si comandano dal sesso. M'impacciai con Cortigiane, giudicando che vsasse migliori termini chi haueua ricchezze maggiori. E pur doueuo auuertire quello, ch'accennamifinella prospettiva che cioè erano tanto meglio addottrinate nell' arte, & auezze a spolpare, chi capitaua trà le loro vngie. Li grandi acquisti delle Puttane, riescon mai sempre di mal augurio a successori nel goderle, poiche deue supporfi vna insatiabil auidità, e maniere in ogni eccesso artificiose, per rapire le sostanze de pueri amanti. Abbassai dunque le vele, contento di radere vn pianotido, mi diedi a costeggiar le amoroze delizie con donne
di

di minor fortuna, sperandone più compite soddisfazioni. Tardi m'accorsi del confronto di questo paragone, mentre in secca spiaggia con maggior impero fanfi più strepitose l'onde.

Così queste tali hauendo la mira solamente ad aggradirsi con le altrui ruine, mai non tacciono, sempre inquiete nel lagnarfi di poco buona sorte, e nello stesso tempo importunè per addimandare qualche cosa. Come le prime sono insaziabili, così queste sono ingorde, e quasi fameliche auuentano la loro rapacità di depredare le ricchezze.

La sua qualità le fa capaci di pigliar tutto, ne hauendo a schifo riciuere dono di basso rilieuo, obligano a moltiplicare le spese con bagatella, sì che fa di mestieri mantener nella borsa il moto perpetuo. Col pretesto d'auuantaggiarsi, danno ricetto a tutti, e però la casa è sempre piena. Godesi poco, nè mai bene, poiche confondonfi, & affoggansi le contentezze nella mischia di tante, che si frequentemente portano la loro mercantia a quel banco. Risolsi di prouare se con più fortunato esito poteuo sortire trattamenti conuenevoli al desiderio, facendo mezzana la gratitudine.

Solleuai alcune poste in miserabile stato & estraendole da vn horrido sepolcro di vile neffirà, le feci risorgere ad vna vita commoda, se non eccedente in lusso. A mio costo imparai, che quanto più si spende, tanto meno si merita, poiche in vna professione vituperosa abbonda la femina di tutti li vitii più bestiali. Non è però esente dalla ingratitude, onde non riconosce beneficio alcuno; abborisce di confessarlo, tanto è che habbia minimo pensiero di gratificarlo. Quando anche li dispendi ascenda centinara
di

di scudi, lo stimano douuto ad vna potta ranci-
da, e fetente, per cui fora stata basteuole paga
vn testone, consideraua la bassezza della premie-
ra conditione.

Negauo d'hauer obligo anche per eccessi di
liberalità, e quanto più abbondantemente paga-
te, tanto più si dolgono d'esser state scarfeggiate
nel prezzo. Così danno di calcio a galant' hu-
mini queste ingrate, doppò che per la bontà del
primo promotore della loro fortuna, hanno tro-
uato alcun appoggio, ouero che scapestrate, &
indomite per lo troppo buon tempo, non vo-
ogliono giogo su'l collo, nè freno in bocca.

Chi mi conosce sà contro di quali Puttane io
scriuo, e sono in procinto di publicarne il no-
me, acciò che impari ciascuno di fuggirle, co-
me fiere, anzi furie rapacissime, & ingrate.

M'astengo del nominarle, sapendo ch'è vizio
nella confessione l'inserire il nome d'altri, ben-
che complici nel peccato. Appigliomi sempre
al peggio di continuate pratiche per la tenerez-
za delli affetti troppo facili ad amorose impres-
sioni. Ancorche l'esperienza m'auuissi, che la
longa conuersatione con Puttane apre campo al
prouare multiplicati li loro inganni, non sò ri-
trattare la persuasua in questo capriccio. Deuo
lagnarmi solamente di me stesso, mentre fer-
mandomi volontario scopo della empietà di
queste bestie, lascio che m'offerrino a loro grado
con dente vorace fino al depredarmi le viscere.
Sono tanto sciocco, che con anticipato isborso
di molto dinaro impegno me stesso, non che
per vn mese molti.

In tal guisa è fatto necessario di tollerare ogni
disgusto, e anzi strapazzo per rifarcire la spesa,
e prenderne l'equiualente. Hò dimostrata ba-
lorda

lorda trascuraggine di dare ad imprestito somma di riguardo con pensiero di rihauerla, giudicando valeuoli per cio le rigorose proteste, che feci precorrere all' uscita della moneta. Tardi hò conosciuto il pregiudicio di questa schiocchezza, perche le Puttane non hanno fede, ne legge alcuna, nelle parole, come ne' fatti finte, e buggiarde. Replicano sempre le promesse di restitutione senza affetto, e benche habbiano in mano la scrutezza di quel prezzo, dolgonfi, come non pagate, se l'amante v`a ne' dispendii ristretto. Così hò permesso d'esser comperato per la schiauitudine di femine indiscrete, & inuertenti, obligato al non abbandonarle dall'interesse, che non mi persuade il far gitto così vanamente del mio, la doue nella continuata pratica posso almeno prender qual che riscontro de godimenti, che comunque siano apprestati, finalmente appagano il senso, e leuano quel prurito lasciuo. Nulla più haurei, ricominciando con altra noua spesa, e molto maggiormente discapiterebbe la borsa, che con l'altra fattagià familiare stà sù i rigori per essere seco in auanzo di credito, perche in vna buona confessione fà di mestieri porte le circonstance aggrauenti, conuiene a me ancora d'aggiungere in qual genere di Puttane io habbia comportate le simulationi, aggraditi apparenti affetti, erimerirati scherzi irragioneuoli.

Hammi seruito di trattenimento donne vecchie, difformi, sordide, inciuii, che hanno satiare le voglie dell'vniversal progenie promessa già da Dio ad Abramo, cioè d'innnumerabili persone. Mai non seppero far distintione di grado, pauoneggiandosi egualmente, come Idoli de' più vili huomini, e come oggetti di scher-

no, e strappazzo appresso i più grandi. Con queste hò dissipato il mio, e consumato me stesso per lo vantaggio de' trattamenti, quali possono aspettarfi da chi conuersò solamente con canaglia, e praticò sempre costumi indegni, & infami.

Dalla vniuersità di queste vna n'escludo, in proua di cui migliorarono vn pò poco le condizioni di questa mia cattiuu fortuna. Non furono mal impiegati verso questa i miei buoni termini, mancheuoli nell'essere ordinarii, e compartiti ad altre che meritano gl'influssi d'infauusta opposizione. Non hò saputo approfittarmi delle occasioni, ne discernere il beneficio d'amore, che m'ha proposto alle volte donne disinteressate, & in riguardo di altre molte affettuose, e sincere. O non le apprezzai di primo incontro, o non seppi lasciarle in tempo opportuno prima, che li progressi della conuersatione le riduceessero al loro vitioso naturale, in paragone di quella simia ammantato di false apparenze, ma non già corrotto, o abolito. Corrodonsi finalmente li veli di tutte le finzioni, e se alcuna mantienfi in buonissimo credito, non iscorrono al più mesi, che di già veggonsi nell'auge dell'infamie proprie della professione.

Procedette la fallacia dalla mia elezione non già di mancamento di notitia delle loro pessime qualitali, ma da vn mentito credito, onde presumano di lusingare l'horridezza di queste larue. Veggonsi sempre addomesticare le fiere, quando le spinge la necessitá a prender cibo, amando humanamente chi sa pasce. Mentre hauendo conditioni degne solo d'abborrimento, stimai, che cou buoni termini, supplirebbero

bero a questo difetto per sodisfare a proprio debito. Non hauendo parti meriteuoli d'amore, pensauo, che hauerebbero conosciuta in me vna volontaria affettione disinteressata in tutto fuori, che in pretendere l'equiualente d'un sincero amore.

Tratti di somigliante credenza sono stati li miei errori, poiche doueuo auuertire qualmente ogni Puttana ha l'essere medesimo, e con eguale temperamento concorda in tutte le maniere contrarie alla humanità, & opportune a qualunque obligo di ragione.

Deueli al perfettionare questa mia confessione il dolore di cui non ci ha dubbio stante le mie perdite, e quelli amari sentimenti, ch'ancora tormentano, mentre non digesti sono li disgusti, ne malitie le passioni, onde fui aggrauato per la indiscretezza di queste bestie. E ben si altrettanto buono il proponimento di non mai più prestar fede a femine di partito fuggendo ogni anticipato isborso: Prometto di non portarmi nella pratica diuersamente da quello prescriuo con la theorica. Adeguaro ne' trattamenti li concetti, cò' quali mi presiggo nella mente il loro stato, quasi di cacatoi, o d'orinali, esposti a beneficio commune di chi vuole sgrauarsi della soprabondanza del seme. Obligate dalla professione a posto di tale seruitù; non meritano riscontro maggiore di quello sia per l'accennato parallelo suffiegato il posto. E indegna per certo la colocatione di verace affetto in vna mercenaria soggettione, per cui s'astringe la donna al riceuere gli humani escrementi.

Tali posso chiamare il seme gittato i quei vasi, che senza ritegno alcuno sono inhabili

alla generatione , e seruono solamente quasi cloache al ricettare quelle immonditie , che con fordida tramutatione iui corromponfi.

Restami di pretendere la penitenza conuenevole al fallo commesso , ancorche sia eccesso di rigore l'assignarla , mentre è già seueramente precorsa nell'impaccio sortito con queste belle indiscrete , le quali maltrattandomi , fecero maggiore lo penna de' godimenti , e quindi più graue la penitenza che il peccato. In conformità nondimeno del pentimento m'addosso obligatione contraria ad vna affettuosa natura & alla sciettezza dell'animo , cioè à dire di frequentare le simulationi , gl'inganni , & anche i tradimenti con qualunque Putrana , che m'capiti alle mani. Li biasimi gl'improperii , e gl'oltraggi faranno l'ordinario riscontro , che seruirà d'vsufrutto per lo capitale de' loro godimenti. Haurò sin ad hora compita in parte questa necessaria sodisfattione , con hauer publicati li mentiti artifici del mestiere , per discreditarle appresso li più semplici , de' quali trionfa fogliono facilmente con le fintioni.

I L F I N E.